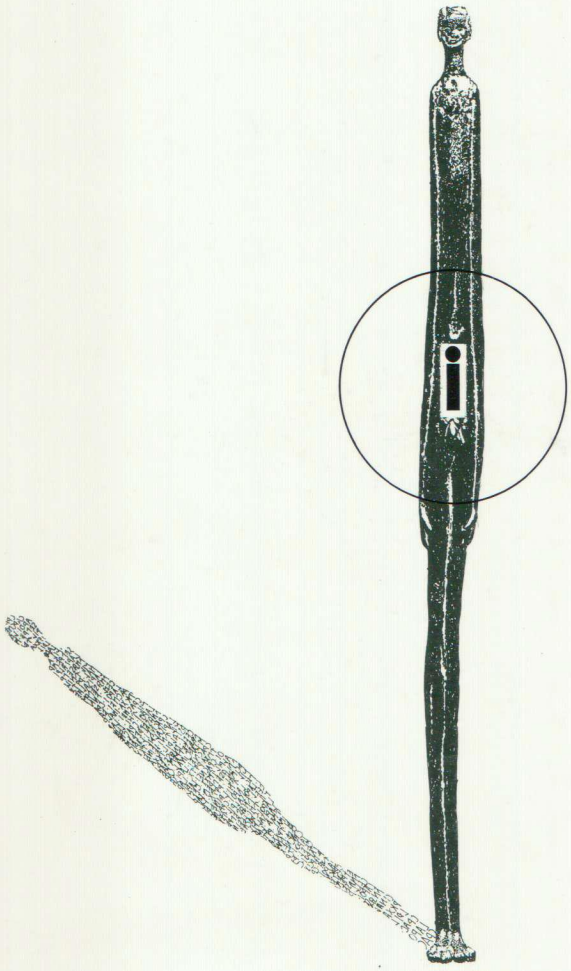
LIII CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA

VOLTERRA 4-5-6-7 GIUGNO 1987



NUMERO UNICO POST-CONGRESSUALE

(con il contributo della Cassa di Risparmio di Volterra)

In copertina:
Rebus: 8,5

In IV di copertina:
Enigma.

AMBO vincitore del
Concorso post-congressuale
di FAVOLINO

Rebus (7, 4) di Briga

VOLTERRA - IL PALAZZO DEI PRIORI

Soluzione: di RI merli T, I = Dirimer liti

LE PREMESSE

Comunicato N. 1

Come già annunciato nel corso del "Convegno Enigmistico Sangiulianese" del settembre '85, la Cassa di Risparimio di Volterra e la Pro-Loco di quella città hanno invitato il "Gruppo Pisorno" all'organizzazione di un Congresso Nazionale di Enigmistica Classica.

Il "Gruppo Pisorno" ha accolto tale proposta e, per quanto gli compete, comunica che tale Congresso, il LIII della storia, è previsto per i giorni 4-5-6-7 giugno 1987, appunto a Volterra, senza sconfinamenti turistici,

Al fine di dare agli autori il maggior tempo possibile per la preparazione e la rilettura dei lavori, vengono fino da ora elencati i Concorsi in programma:

a) Concorso "STELIO", per un lavoro "poetico", compreso l'Enigma, con titolo, combinazione, tecnica e stile liberi;

b) Concorso "MARIN FALIERO", per una COPPIA di lavori di STILE EPIGRAMMATICO, in 4 versi, composta da un Indovinello e da altro tipo di "breve";

c) Concorso "BUSCHETTO", per una COPPIA di crittografie a frase e/o mnemoniche;

d) Concorso "ALPA", per una COPPIA di crittografie sinonimiche e/o perifrastiche, altrimenti dette derivate;

e) Concorso "MARILÙ DUCCI", per una frase anagrammata da una frase di D'Annunzio che verrà resa nota col prossimo comunicato.

f) Concorso "IL DRAGOMANNO", di tipo SPERIMENTALE, per:
1) un gioco "lungo" in tre parti, con un massimo di 18 versi; OPPURE 2) una TERNA di giochi "brevi", con un massimo di 6 versi ciascuno; sia per il "lungo" a tre parti, sia per la terna di "brevi" il tema e lo stile sono di libera scelta, ma LA COMBINAZIONE È VINCOLATA ai CAMBI di iniziale, o di vocale, o di consonante;

g) Concorso "MARGÒ", per una gara estemporanea il cui tema verrà comunicato all'apertura del Congresso.

Ogni Autore sarà TASSATIVAMENTE tenuto ad autolimitarsi nell'invio dei lavori ai vari concorsi, secondo quanto segue:

- Concorso "STELIO": massimo *due* lavori;
- Concorso "MARIN FALIERO"; massimo *due coppie* (quindi, in totale, massimo due Indovinelli e due "brevi" a combinazione libera);
- Concorso "BUSCHETTO": massimo *due* coppie di crittografie a frase e/o mnemoniche;
- Concorso "ALPA": massimo *due* coppie di crittografie derivate, sinonimiche o perifrastiche;
- Concorso "MARILÙ DUCCI": massimo *tre* frasi anagrammate;
- Concorso "IL DRAGOMANNO": massimo due lavori "lunghi", oppure *due terne* di "brevi", oppure *un* "lungo" ed *una terna* di "brevi".

Le COPPIE e le TERNE inviate a concorso, se non richiesto altrimenti dall'Autore, potranno anche essere combinate in sede di valutazione dalla Giuria.
Gli organizzatori informano altresì gli Autori che per il Concorso "STELIO" la votazione avverrà su 5 lavori precedentemente selezionati, come da un prossimo comunicato.
Per TUTTI i concorsi i lavori dovranno essere siglati con un motto, UNO SOLO per ogni partecipazione, ripetuto su di un'acclusa busta chiusa, entro la quale dovrà essere riportata la firma in chiaro.
L'Autore che partecipa individualmente non può partecipare allo stesso Concorso con lavori scritti in collaborazione con altri.
La Giuria dei Concorsi sarà formata dai componenti il "Gruppo Pisorno".
Il termine previsto per l'invio dei lavori è il 31 marzo 1987.
L'indirizzo della Segreteria è il seguente:

- MARIA CHIOCCA SARTORI (La Morina) - Via Alfredo della Pura, 3 - 56100 PISA PI. (Telefono: 050/552695).

Comunicato N. 2

Il Gruppo Pisorno fornisce, come promesso, agli amici e colleghi il testo della frase da angrammare, delucidazioni sulle ASSISE, previste per il "CONCORSO STELIO", e due precisazioni, come segue:

1) la frase da anagrammare A SENSO CONTINUATIVO, tratta da un sonetto di Gabriele D'Annunzio, intitolato VOLTERRA, è

E ANTICHI ORRORI NEL TUO MASTIO FORTE/EMPIEVAN L'OMBRA CHE NESSUN DISSERRA.

2) le ASSISE, come ai meno giovani è noto, consisteranno in un dibattito pubblico, che precederà la votazione sui lavori in lizza per il CONCORSO STELIO; trattasi di una modalità operativa già adottata più volte negli anni '50, da un'idea di Stelio, in sette "Convegni di Fiamma Perenne" ed in due Congressi Nazionali (L'Aquila 53 e Ancona 54), modalità che prevede una *Giuria* nominata "sul campo", un *Pubblico Ministero* che cercherà di individuare gli eventuali punti deboli di ciascun lavoro "poetico" in gara, ed un *Avvocato difensore*, per ogni singolo lavoro, difensore ovviamente da nominare da parte di ognuno degli Autori. Al termine del dibattito, i Giudici (in numero di cinque, compreso il Presidente) esprimeranno in termini numerici il loro parere, dopo essersi ritirati in "Camera di Consiglio", al fine di stilare la classifica.

In dettaglio, l'organizzazione delle ASSISE prevede queste fasi: *a*) selezione preliminare di cinque lavori, a cura del Comitato Tecnico/Organizzatore, tra quelli pervenuti entro i termini già indicati; *b*) invio dei cinque testi selezionati, firmati con il motto di arrivo, al Pubblico Ministero, almeno 10 giorni prima del Congresso; *c*) apertura delle "buste interne" (contenenti nome e cognome degli Autori) nel corso della serata inaugurale del Congresso; d) nomina, da parte di tali Autori, del rispettivo Avvocato difensore; nomina dei Giudici da parte del Presidente, che ne sceglierà uno tra i membri del Comitato Tecnico/Organizzatore e tre fra i presenti non indicati come Avvocati difensori; *e*) estrazione a sorte dell'ordine di discussione sui cinque "poetici" in lizza.

Presidente della Giuria sarà l'Ingegner Cesare Pardera, di Livorno, mentre fungerà da Pubblico Ministero l'Avvocato Carlo Gagliardi, di Napoli.

3) a seguito di richieste telefoniche di chiarimenti, ribadiamo che il CONCORSO ALPA è riservato a *Crittografie*, definite da alcuni DERIVATE con termine omnicomprensivo, mentre altri continuano a definirle SINONIMICHE o PERIFRASTICHE, rispettivamente se si avvalgono di un sinonimo o di una perifrasi per la prima lettura;

4) tra i varii Concorsi, soltanto il CONCORSO STELIO, che prevede le ASSISE, è riservato a coloro che parteciperanno al Congresso.

Comunicato N. 3

Gli organizzatori del Congresso sono in grado di comunicare agli amici che programmeranno di essere a Volterra nei giorni 4/5/6/7 Giugno '87 le ulteriori informazioni:

1) la quota individuale prevista è di lire 250.000 e dovrà pervenire alla segreteria entro il 31 Marzo '87;

2) le assegnazioni di posti letto verranno effettuate tenendo conto della data di prenotazione, visto che non sarà possibile usufruire di un unico albergo;

3) le quote dovranno essere indirizzate (come i lavori) a Maria Chiocca Sartori, Via Alfredo della Pura, 3 - 56100 Pisa - Tel. (050) 552695;

4) TUTTI i prenotanti sono invitati, cortesemente ma caldamente, a rendere noto se intenderanno arrivare in treno a Pisa, od in macchina direttamente a Volterra, in quanto la località del Congresso non è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici, e questi dovranno essere pertanto concordati a cura degli organizzatori;

5) gli stessi organizzatori ribadiscono che non programmeranno gite, in quanto, anche su richiesta degli sponsor, tutto il tempo disponibile sarà assorbito dalla Città, ricca di monumenti e di opere d'arte urbanisticamente da conoscere e godere *camminando*;

6) tutte le camere d'albergo (che hanno il bagno annesso e la possibilità di un terzo letto) si trovano in centro e distano dal Seminario (sede prevista per i pasti e le manifestazioni congressuali) circa 800/1000 metri, con dislivello non eccessivo;

7) oltre ai concorsi già resi noti, in accordo con la locale Camera di Commercio, viene bandito il CONCORSO VOLTERRA, per REBUS DI DENOMINAZIONE, altrimenti detti STATICI. I lavori premiati verranno, con altri appositamente ideati, "realizzati" nei negozi cittadini

ed entreranno a far parte dei REBUS IN VETRINA, gara open per solutori. Per questo concorso ogni Autore potrà inviare un massimo di tre lavori *con firma*, entro il 31/3/87, ad Alfredo Baroni, Via R. Fucini, 34 - 56100 Pisa.

Comunicato N. 4

PROGRAMMA

Premesso ancora una volta che gli intendimenti degli organizzatori del Congresso prossimo futuro sono quelli di un raduno spartano-claustrale, finalizzato all'Enigmistica *in primis*, pubblichiamo, ringraziando chi cortesemente ospita queste parole, il programma previsto, nelle sue linee essenziali.

Preghiamo nel contempo tutti gli amici che vorranno onorarci della loro partecipazione di comunicarci il loro "mezzo" di arrivo, in quanto dobbiamo organizzare un pullman per coloro che arriveranno in treno a Pisa: prevediamo una partenza per Volterra intorno alle ore 15 ed un arrivo alle 17. Una volta lassù, garantiamo a tutti letti con reti e vivande commestibili; consigliamo abiti *casuals* e scarpe ampie ed usate, perché Volterra è città di ottimo livello storico, artistico, urbanistico e come tale è da godersi passo passo, in salita.

Ribadito che gli alberghi sono ubicati in città e che il Congresso si svolgerà al Seminario, distante 746 metri dal centro, chiarito il contesto, aggiunto che sussiste fervore di preparativi, auspicato tempo clemente per il prossimo giugno, scriviamo dunque che le giornate di familiare convegno si presenteranno come segue:

GIOVEDÌ 4 GIUGNO

Ore 18: Cerimonia di apertura con ricevimento in Comune. Seguirà una manifestazione di benvenuto da parte del Gruppo Sbandieratori di Volterra, sulla Piazza dei Priori. - Ore 20: Cena e, a seguire, intorno alle 21.30, Concerto della Corale "Giacomo Puccini", complesso locale più volte chiamato ad esibirsi in Europa. - Nell'intervallo del concerto, comunicazioni di servizio e bando ufficiale della Gara estemporanea.

VENERDÌ 5 GIUGNO (*giornata culturale*)

Dalle ore 9: Visita della città (Museo etrusco, Scavi romani, Pinacoteca, Duomo e Acropoli, fino al pranzo / refezione delle ore 13. - Dalle ore 16: Proiezione di audiovisivi; relazione di *Zoroastro* su tema etrusco-enigmistico; premiazioni del "Labirinto"; relazione di *Favolino* sulla indovinellistica popolare italiana; premiazione di "Penombra"; spazio riservato all' "Enimmistica moderna". - Ore 20: Cena. - Dalle 21.30: Concorso "*Stelio*", Assise, classifica, premiazione.

SABATO 6 GIUGNO (*giornata ludica*)

Ore 9: Gara solutori isolati; ritiro dei testi per la Gara estemporanea. - Ore 10.30: "*Juvenilia*", seduta tecnica riservata ai giovani, gestita e condotta dalla redazione-baby de "Le Stagioni". - Ore 13: Pranzo/refezione e, dalle 16 in poi: Volterra *by-day*, con "*Gara dei Rebus in vetrina*" e visite guidate, alla scoperta dell'artigianato dell'alabastro, gloria di Volterra. - Ore 20: Pasto-/cena e, dalle 21.30, classifiche, lettura e premiazione dei vari Concorsi congressuali, a suo tempo banditi.

DOMENICA 7 GIUGNO (*giornata dei saluti*)

Ore 9: Messa celebrata per gli enigmisti dal Vescovo di Volterra. - Ore 10.30: Gara solutori a terne, del tutto libere. - Ore 12: Premiazione Gara Rebus, Gara estemporanea, Gare solutori. - Ore 13: Pranzo di chiusura. - Ore 15: Partenza del pullman per Pisa, per i colleghi arrivati con il treno e, a seguire, partenza delle auto, dei treni e delle trenodie.

Il Comitato Organizzatore

COLLEGHI / AMICI PRESENTI

ANFOSSI PIETRAROSA (Pietrarosa)
ARGENTIERI MIRELLA (Ombretta)
ARAGONA RAFFAELE (Argon)
AURILIO NICOLA (Ilion)
* BALDASSARI ALESSANDRO (Lapo)
BALESTRIERI ANGELO (Bang)
BARONI ALFREDO (Bardo)
BARSOTTI ILIO (Omega)
* BARTEZZAGHI PIETRO (Zanzibar)
BARTEZZAGHI STEFANO (Nenè)
* BARTOLINI CESARE (Simon Mago)
BELCASTRO FELICE (Fedel)
BEIN-BUZZI MYRIAM
* BENETTI ELIA (El Ben)
BENUCCI RICCARDO (Pasticca)
BERETTA ROBERTO (Morfeo)
BIANCHI GABRIELLA (Gabriella)
* BOSIO FRANCO (Orofilo)
BRUZZONE Sergio (Ser Bru)
CALDUZZI VITTORIO (Buffalmacco)
* CARACCIOLO Carlo-Alberto (Il Mandarino)
CASSANI ALESSANDRO (L'Incas)
CELANDRONI LODIVO (Lince d'Arno)
* CENTO RAFFAELLO
CERASI RAFFAELLO (Cerasello)
CHIMENTI MARIA (Bibi)
CHIMENTI Maria Giovanna (Mananna)
CHIMENTI MASSIMO (Max)
CHIOCCA SARTORI MARIA (La Morina)
COMERCI FRANCESCO (Medameo)
CONTINOLO DONATO (Papul)
DALAITI ERSILIA (Mimma)
* DANIELE MARIO (Favolino)
DARINI MARIO (Mariolino)
D'ATRI RAFFAELE (Il Lagaccio)
DE FILIPPI ATTILIO (Isè d'Avenza)
* DIOTALLEVI FRANCO (Tiberino)
DUCCI ANNA MARIA (Malombra)
DUCCI GIULIANA (Isolda)
DUCCI GUIDO
FAGNANI MIRCO (Mirco)
FALANCA ADONE (Alfano d'Ancea)
FIOCCHI IGNAZIO (Zio Igna)
* FIORETTI GIOVANNI (Giaurro)
FRILLI LEONARDO (Gatsby)
FROLDI MAURIZIO (Lo Stiviere)
GAGLIARDI CARLO (Il Gagliardo)
* GAZZARRI MICHELE (Mig)
GEMIGNANI NORMANNO (Norman)
GEMIGNANI NORMA (Norma)
GHIRONZI EVELINO (Piquillo)
* GIAMBEDOTTI PIERO (Piega)
GIANFRANCESCHI LUIGI (Computer)
GABELLONI MAURIZIO (Testarossa)
GIULIANI MARCO (Triton)
GRASSO FRANCESCO (Frac Rosso)
GUARNERI DOMENICO (Il guado)
* GUASTAMOGLIA FILIPPO (Il castellano)
* IAZZETTA GUIDO (Guido)
INGENETTI BRUNO (Il genietto)
KANICEVA ELENA (Elena di Bulgaria)
MAIANO LUIGI (Il felsineo)
* MAGINI FABIO (Fama)
MALAGUTI MASSIMO (Atlante)
MATULLI LIVIO (Il Grigio)
* MAZZEO GIUSEPPE (Magina)
MIGLIORI LAMBERTO (Amleto)
MORASSI ROBERTO (Certesio)
MOSÈ ENRICO (Moro cinese)
* NANNIPIERI LEO (Tristano)
NARESE TOSCA (Zia Tosca)
NOTO LUIGI (Ulpiano)
* NUGNES ALDO (Lilianaldo)
OGNIBENE SILVANA (Nicchia)
OMBRI FURIO (Hombre)
* PACE ANTONIO (Paciotto)
PAPI GIULIANO (Giuliano)
PARDERA CESARE (Ciampolino)
* PARDINI PIETRO (Pindaro)
PARODI ALDA (Alda)
PARODI ENRICO (Snoopy)
PARODI ILARIA (Sally)
PIASOTTI ALDO (Fra Bombetta)
* PIGNATTAI LUIGI (Braccio da Montone)
PONTE GIUSEPPE (Nucci)
RAVENNI COSTANTINO (Costantino)
RAVENNI GIULIANO (Il Priore)
RICCI ENNIO
RICCI VERA
* ROCCHI SILVANO (Ser Viligelmo)
ROSA FRANCESCO (Quizzetto)
ROSSI GIUSEPPE ALDO (Zoroastro)
ROVELLA FABIO (Il Faro)
SALANI ARNOLFO (Il Generale)
SANGALLI GIUSEPPE (Pipino il Breve)
* SANTINI RENATO (Tiburto)
SANTUCCI RICCARDO (Venerdì)
* SARTORI ITALO (Ruzante)
SAVIOZZI GIULIETTA (Stella Marina)
SERNIA WANDA (Sirena)
SILINGARDI MARIO (Silma)
SOLERA MARISA (Marisa)
SOLERO NETY (Nety)
TROFFARELLI LAURA
TROFFARELLI LIDIA
* TUCCIARELLI NELLO (Lionello)
* VILLARI DOMENICO (Il Rival)
ZACCHETTI LEOPOLDO (Il Monferrino)
ZANCHI MARIA LUISA (Malù)
ZANABONI ACHILLE (Achille)
ZONNO DOMENICO (Nicodemo II)

N.B. Gli enigmisti contrassegnati da asterisco erano accompagnati da familiari.

A tutti gli innamorati
dei contenuti paralleli:

nel ringraziare, anche a nome di Volterra, gli amici che hanno partecipato al LIII Congresso di Enigmistica classica, ci piace salutarli ancora una volta offrendo a loro (ed anche agli assenti) l'omaggio di questo NUMERO UNICO post-congressuale.

Ci scusiamo, nel contempo, di manchevolezze o disattenzioni che siano state riscontrate nelle giornate passate insieme: preghiamo di considerarle con amichevole benevolenza e comprensione.

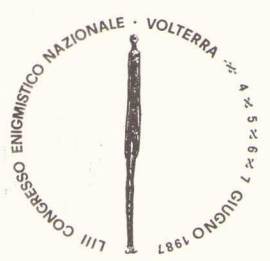
In ultimo sentiamo il dovere di ribadire che non siamo pentiti di avere espresso giudizi severi su alcuni lavori pervenutici per i vari concorsi. Riteniamo che la severità sia utile al futuro dell'Enigmistica Classica. A livello di Congressi e Convegni è INDISPENSABILE un maggior impegno. I giudizi negativi riguardavano e riguarderanno soltanto i lavori, non gli Autori.

Tutto ciò ammesso che si facciano ancora Congressi e Convegni dato che abbiamo buone ragioni per considerare sempre più rara quella fauna bipede-masochista che si bea di olocausti spesso sbeffeggiati più o meno intelligentemente, sempre giudicati severamente, ed oggi (forse giustamente) considerati perfino di nocumento al concetto medesimo di enigmistica.

È ben vero infatti che la musica vera è stata sempre ascoltata ben lontano dai vari Sanremo. E i nostri Congressi spesso sono solo dei Festival per esibizionisti di turno. Se quindi a Volterra abbiamo sbagliato, promettiamo di non farlo più.

Siamo ben lieti di passare la mano, soprattutto perché pensiamo che qualche giovane che si dedichi all'enigmistica senza presunzione e senza ambizioni di medagliette possa ancora nascere prima che noi arriviamo a toccare i limiti della nostra visibilità.

Tristano



1ª Giornata

Nebbia fredda e ventosa.
Impatto sgomentevole.
Morale adiuvato nel pomeriggio tempestoso
dagli Sbandieratori di Volterra
diretti dal Prof. Giuliano Masi
ed animo sollevato (post-cenatum)
dalla Corale "Giacomo Puccini"
di Don Ivo Meini

A Ricordo, grati,
questa pagina.

2ª giornata

Sole e vento sulle prime
sgambate. Non sappiamo
di lamenti.
Al pomeriggio una poesia
video musicale: un approccio
intimistico ad una città
misteriosa e severa.
Quasi un enigma svelato.
Lodi e grazie a
Damiano Dainelli, artista vero.

L'ASSISE DELL'ENIGMA

Quando, dopo cena e dopo lunghe e titaniche lotte, Stelio riusciva a mandare a letto le sue donne (quella grande e quella piccola), aveva tutto per sé il grande tavolo della stanza da pranzo, che ricopriva di innumeri fogli e riviste, e una pace di cui approfittava per dedicarsi ai suoi studi prediletti.

E correggeva versi zoppicanti (Il Moro mio padre lo chiamava l'ortopedico) e si dava a geniali invenzioni. Così nacque nel 1951 l'Assise dell'enigma che incontrò subito l'entusiastica adesione di Galeazzo, l'avvocato Furio Monteverde, il quale ne fu per molti anni il magnifico presidente, e di Ciampolino impareggiabile P.M.

Fu battezzata a Viareggio in uno dei Convegni di Fiamma Perenne. Sul numero di ottobre della rivista ne apparve la relazione, stilata da Ferì che ne fu il degno cancelliere e incontrò vivissima simpatia.

Molte furono le Assise e vi si alternarono, sotto la guida dei due grandi, autori valorosi e avvocati brillantissimi. Fra questi mi piace ricordare il Mantellaccio, l'avv. Berti-Mantellassi di Pisa, che mi difese riuscendo, dietro mia richiesta, a infilare nell'arringa una barzelletta a base di cinesi che ebbe un successo strepitoso. Ricordo che Marino, autodifendendosi, si rivolse al presidente chiamandolo Vostro Onore al che Galeazzo reagì dicendo: Lei legge troppi gialli!

Poi Fiamma finì e poco dopo scomparve anche Stelio. Delle sue invenzioni, come le Assise, il Paretaio ed altre, non si parlò più; ma quest'anno in occasione del congresso di Volterra, Tristano propose di riesumare l'Assise. E fu, a giudicare da come venne accolta, una magnifica idea.

Io particolarmente gli sono grata di questo ritorno e stringo con affetto la mano all'attuale presidente, Ciampolino. Siamo noi due i superstiti di quei Magnifici Sette che diedero vita alla Fiamma animando il fuoco sacro di Edipo.

La Morina

ASSISE DELL'ENIGMA

Sala gremita e pubblico molto interessato.

L'ora tarda non permette di dire molte cose sulle precedenti "Assise" nate da un'idea di *Stelio* nel 1951.

Presidente: *Ciampolino*. Pubblico Ministero: *Il Gagliardo*.

Tutti i presenti dispongono di un grazioso opuscoletto che riporta i cinque lavori scelti dal "Pisorno" e che saranno giudicati in Assise.

Il Presidente forma la giuria che risulta così composta: *Ciampolino (di diritto come Presidente). Tristano* indicato dal "Pisorno" quale rappresentante della giuria che ha scelto i 5 lavori. *Argon, Mariolino, Ser Viligelmo*, chiamati dal Presidente.

Gli autori, che hanno saputo di essere prescelti solo in sede di Congresso, già hanno provveduto alla nomina dei rispettivi "avvocati difensori".

I lavori saranno letti e discussi in ordine alfabetico secondo i motti adottati e precisamente:

- Anagramma – Vecchi contadini della mia terra - de *Il Priore*.
  – sol: i riti pagani / la messa = agapi / il seminarista.
  – avv. difensore: *Nucci*.
- Anagramma – Umanità 1987 - di *Ilion*.
  – sol: suino / cotica / unto = nuoto/sci nautico.
  – avv. difensore: *Favolino*.
- Enigma – Ragazza del 2000 - de *Il Lagaccio*.
  – sol: la marmitta d'auto.
  – avv. difensore: Simon Mago.
- Anagramma – Dopo ogni festa - di *Zanzibar*.
  – sol: altipiani / lo scalatore = I piloti / la scatola nera.
  – avv. difensore: *Sirena*.
- Enigma – Il mio mondo è la strada - di *El Ben*.
  – sol: l'ambulanza.
  – avv. difensore:*Zoroastro*.

* * *

Dopo la lettura del primo lavoro da parte del *Priore* il P.M. esprime alcune sue riserve, a carattere generale, sulla validità degli anagrammi "divisi" dove le parti qualche volta hanno l'articolo e qualche volta no. Per il lavoro in esame fa notare l'accentuato descrittivismo ed il finale discutibile.

A questo punto sento il dovere – come P.M. in pensione – di far presente che Il Gagliardo è stato molto benevolo nelle sue requisitorie, rendendo più facile il compito dei difensori e più agile la discussione. Gliene siamo tutti grati.

Così *Nucci* non deve faticare molto a difendere il lavoro in esame.

Sorvola sul finale ed ammette che la parte poetica supera quella enigmistica.

Il P.M. non ritiene dover aggiungere altre osservazioni, mentre Il Priore accentua il "concetto di padre" che è il filo conduttore di tutto il lavoro.

Favolino legge con appropriato "pathos" l'anagramma di *Ilion*.

Il Gagliardo fa notare i punti – a suo parere – più criticabili: il "porco mondo", il "Cassola", l'"unto" e l'"agonizza". Naturalmente *Favolino* trova modo di valorizzare lo schema – tutto senza articoli – che più è gradito al P.M. e mette in risalto la ricchezza di spunti enigmistici che caratterizza il lavoro senza preoccuparsi troppo degli appunti del Gagliardo.

Il Lagaccio legge il suo enigma e si rimette alla benevolenza dei giudici.

Il P.M. ha ben poco da dire data la tenuità dell'impianto, rendendo così più difficile il compito di Simon Mago che se la cava con poche parole di circostanza. Il tutto nel breve volgere di sette minuti.

L'anagramma di *Zanzibar* viene letto da *Sirena*.

Il P.M. fa rilevare alcuni punti deboli del costrutto: le "sottane" e i "dolci" nella prima parte e i "crini di sole" nella seconda. I "piloti" (dell'aereo?) della terza e i "miraggi" e i "fantasmi" della quarta parte (traduzione di comodo).

L'avvocato difensore cerca di eludere le precise contestazioni del *Gagliardo* limitandosi a considerazioni di gusto personale, facendosi così richiamare dal Presidente. Ciononostante i chiarimenti richiesti non vengono forniti.

Sono le 23 e 25 quando *Zoroastro* legge l'enigma di *El Ben*.

Il P.M. si limita a far notare l'attinenza tra il titolo e la soluzione. L'avv. difensore se la cava con poche frasi di elogio per la linearità del lavoro.

Alle 23 e 35 minuti si ritirano in Camera di Consiglio.

Alle 24 precise la classifica:

1°. - ZANZIBAR
2°. - IL PRIORE
3°. - ILION
4°. - EL BEN
5°. - IL LAGACCIO

* * *

Ciampolino

Livorno 7 luglio 1987

ASSISE DELL'ENIGMA

PRESIDENTE
Ing. Cesare Pardera
(*Ciampolino*)

PUBBLICO MINISTERO
Avv. Carlo Gagliardi
(*il Gagliardo*)

VOLTERRA - 5 Giugno 1987

ANAGRAMMA (1,4,6 / 2,5 = 5 / 2,11)

Vecchi contadini della mia terra

È un racconto di tempi passati, dei giorni
in cui si attendeva che il campo
maturasse quei frutti, che il padre
portava per primi al signore-padrone;
e ancora di più si aspettava il giorno di festa,
in cui si ammazzava il maiale, e il cielo
accoglieva il profumo dei pezzi migliori
arrostiti. Le donne badavano al fuoco
e i bimbi temevano i lupi, che i grandi
scacciavano, come per gioco. E avevano
un senso gli uccelli migranti e si aveva
paura del lampo e del tuono sinistri.

Eppure sul tavolo vecchio di marmo
era sempre presente il pane più bianco
e il vino strappato alla vigna era
sangue ben rosso. Sulla stanza
si apriva uno sfondo di lumi fumosi
e il padre parlava, e i gesti
eran sempre gli stessi, e tutti a sentire
rapiti, al pari di gregge raccolto
intorno al pastore. E ogni volta
era ancora una gioia accostarsi
al bicchiere che il figlio
minore serviva con garbo.

Momenti di vita serena e di affetti
sicuri univano padri e fratelli
nell'unica fede, che era speranza
di giorni migliori. Si credeva davvero
che quanto la tavola dava, era un dono
che solo il Signore poteva elargire
ai suoi figli e in tutta umiltà
si gioiva pei frutti del duro lavoro.
Una calda dolcezza chiudeva il giorno
festoso: oggi di questi momenti
non resta che un vago ricordo
trasmesso dal padre ai suoi figli.

Anche il giovane un giorno diventerà
padre e uomo votato a piegare
le reni al lavoro che è sacro.
Intanto ora studia sui libri
invecchiati, e impara ad alzarsi
al mattino, deponendo il disgusto
di notti trascorse da solo. È un mattino
che ancora rivela ombre nere, come
quando restava in attesa dell'ordine
antico, che il padre gli dava.
Domani la terra, per lui non sarà
che cemento abitato da vuoti fantasmi.

SOLUZIONE: I RITI PAGANI / LA MESSA = AGAPI / IL SEMINARISTA

MOTTO: AGRODOLCE

ANAGRAMMA (5 / 6 / 4 = 5 / 3,7)

Umanità 1987

Quando muore uno così,
c'è lo zampino del solito tipo grifagno
e ben pasciuto,
tipico di un porco mondo come il nostro.
E di uno che muore giovane
ciò che resta
è qualche zoccolo da buttare
è una coppa guadagnata al Conservatorio

è una coperta a brandelli.
Ma poco importa
se qualcuno ci rimette la pelle
per una "dose" tagliata: la cosa
dura da un pezzo, fin troppo spesso,
sul porco mondo dove per buona
si prende solo la veste esteriore,
dove si "spaccia" per un piatto di fagioli,
mentre gli italiani più "su"
si gustano un brano di Cassola

mandando a farsi friggere
chi si liquida con la droga.
E se uno versa lacrime salate
che colano giù dal guanciale
o gelano negli occhi
c'è anche chi si crogiola con macchiette
di grasso umorismo.

Qui si agonizza
cercando di stare a galla,
magari si va contro corrente
pur di avere uno stile buono
a rimirarsi allo specchio.
In questo mondo di lacrime
anche le farfalle fuggono via,
qui solo i morti riposano in pace.

Qui si va avanti
solo se si ha un bastone stretto fra le mani
per difendere la vita legata a un filo, qui
si fanno figure su figure
per poi trascinarsi dietro
uno schifo sempre più forte.,

SOLUZIONE: SUINO / COTICA / UNTO = NUOTO / SCI NAUTICO
MOTTO: "ANTITETANO".

ENIGMA

Ragazza del 2000

Frustrata
dal sistema che va urlando
ai quattro venti
la rabbia accumulata dentro
dal sorgere dei tempi,
vorresti mandare tutto all'aria
ma ti accorgi che il tuo ruggito
non è altro
che desiderio di fuga.

Ti chiudi allora
tra pareti che inducono al silenzio
e ti isoli nel tuo mondo evanescente
di farfalle e di rose
per dare sfogo a insolite lacrime.

Così dimostri
di essere quella di sempre
quando
tra un sussurro e un palpito
ti sorprendi
a parlare con le nuvole.

SOLUZIONE: LA MARMITTA D'AUTO
MOTTO: DEBITAMENTE TUO

ANAGRAMMA (9 / 2,9 = 1,6 / 2,7,4)

Dopo ogni festa

Angustia di passi leggeri s'accompagna
ai rigidi colletti e all'ondeggiare
di sottane a balze sui fianchi pesanti.
Voci, le stesse di certe plateali
scenate, ora si adagiano distese
dopo gli acuti di un ansimante ritornello.
Tra candori di pizzi e coni gelati,
serpeggiano ombre sui tavoli di cristallo
dei terrazzi. Gli sguardi si abbandonano
sui piatti ove finalmente arrivano i dolci.

Le cornici della parete confondono
un pendolo che oscilla tra crini di sole,
fili di ragni sfaldano il vuoto
che si spalanca attorno ai grovigli
di una vita da non scordare.
Arrivare a capo di questo trattenimento
è stata una vera impresa, tra un paio
di mani a "pinnacolo", le battute estenuanti
presso il camino spento e la suspense
per un solitario che non sempre riesce.

Ed ora, con grande sollievo, mandiamo
pure all'aria l'ascendente dei superiori,
i trasporti passeggeri di un festino
di nuovi rampanti, ed andiamocene.
Abbiamo carrellate di stelle filanti
per un destino in cui di volta
in volta credere, i nostri castelli
allineano torri per tuffi nell'infinito,
con campane a stormo che concertano fughe
possiamo sciogliere nodi d'azzurro.

Ma la mia memoria è un nastro sottile
che avvolge miraggi svaniti in corridoi
di paura, dei fantasmi che si dissolvono
precipitosi nel silenzio dei campi
io ho un ricordo fatto di parole
piombate in un mare di metallo.
Mascherata con le note cupe nel registro
più grave di un organo, nel mio cuore
naufrago ho già pronta una verità.
Ed anche una ragione per i rimpianti.

SOLUZIONE: ALTIPIANI / LO SCALATORE = I PILOTI / LA SCATOLA NERA
MOTTO: DORMIRÒ SOL

ENIGMA

Il mio mondo è la strada

Sì, sono una di strada
spesso richiesta ed attesa
in luoghi d'incontro.
Al mio incedere certi si fermano
ed altri si scansano
perché sono una squillo
ma nessuno,
con questa croce addosso,
vuole avermi per sempre
essendo il mio letto,
fatto di spasimi e d'abbandono,
un letto di tutti
dove passioni, brevi e deliranti,
trovano sempre ricetto
per il trasporto d'un momento;
e quando i miei ospiti ardenti mi lasciano
sono ancora disponibile
per un nuovo appuntamento,
per chi ancora mi vuole.

* * *

Ma quest'aria mia, sofisticata,
è solo una maschera
imposta su un volto disfatto
e il mio "nome",
guardando le sembianze stravolte,
è palese allo specchio.

SOLUZIONE: L'AMBULANZA

MOTTO: VICOLO CIECO

SEDUTA TECNICA

I nostri amici STAGIONALI / NON STAGIONATI Nenè, Braccio da Montone e Triton hanno il futuro nelle loro mani e l'hanno dimostrato con i loro questionari, seme (auspichiamo) fecondo in terra abbondantemente concimata dall'esperienza enigmistica.

Pubblichiamo il testo del questionario/poetici e del questionario/brevi, dato che il questionario/crittografie (come è noto agli allora presenti alla SEDUTA TECNICA) non pervenne in anteprima.

Dei testi pubblicati molti furono inviati, parecchi i perduti per strada da postiglioni assaliti forse dai banditi, non pochi hanno avuto risposta.

Queste risposte ci pare giusto farle gestire ai bambini di cui sopra: pensiamo che saranno il substrato tecnico di molti numeri delle Stagioni, perché solo così il discorso incominciato potrà continuare. A noi preme qui sottolineare la validità dei quesiti posti: chi pone tali domande agli altri le ha già poste a sè stesso. Ma quanti di noi si erano interrogati dentro, sui temi indagati? O almeno quanti di noi l'avevano fatto a poco più di venti anni di età?

Crediamo fermamente che in questi interrogativi possa addentrarsi una riflessione critica, capace anche di far produrre un salto di qualità alla nostra gestione dell'enigma, troppo spesso arroccata su presunte posizioni di prestigio immodificabili ed irreversibili. E crediamo infine che da questi interrogativi possa fiorire una esegesi sin qui, almeno a nostro giudizio, latitante.

Carissimo Amico, ti saremo grati se vorrai rispondere al questionario qui riportato e spedirci, all'indirizzo della Segreteria del Congresso, le tue risposte entro il 30 aprile 1987.
Le domande sono state predisposte dalla Redazione delle Stagioni e serviranno da base di discussione per la seduta tecnica del Congresso di Volterra.
Grazie.

Il Comitato Organizzatore

Q U E S T I O N A R I O

1) Che problemi (di ordine tecnico e non generale) ti pare esistano oggi nel campo di giochi enigmistici poetici? (Esaurimento dei "filoni" tematici, scarsa comunicazione tra gli autori, serpeggiante rassegnazione al "si è già visto tutto", nessun problema, altro).
In altre parole, cosa ti pare manchi e vorresti ci fosse (e viceversa) nel nostro campo?

2) Che cosa è per te il titolo di un tuo gioco? Il punto di arrivo, il punto di partenza, un ricatto, un'ipotesi, una museruola, ecc.?

3) Che importanza annetti alla combinazione? In ogni caso, preferisci combinazioni con frasi più estrose, anche se abbastanza precise, o combinazioni più austere, incentrate su parole singole e frasi fatte?
N.B.: si sta parlando di combinazioni, cioè di esempi concreti: non di schemi astratti come l'anagramma, il lucchetto, eccetera.

4) Se leggi poesia, quali poeti leggi di preferenza? Te ne servi per i tuoi giochi? Se te ne servi, cosa cerchi in queste tue letture? Ispirazioni per l'argomento non enigmistico del gioco, modi di verseggiare, fortunati reperimenti di bisensi o immagini utilizzabili enigmisticamente, altro?

5) A cosa non sapresti mai rinunciare nel comporre giochi poetici? A una buona combinazione, alla metrica, a un bisenso o ad un'immagine, al "tono" poetico, alla precisione del discorso, altro.

Carissimo amico,
ti saremo grati se vorrai inviarci le tue risposte al seguente questionario all'indirizzo della Segreteria del Congresso, entro il 30 aprile 1987.
Le domande sono state predisposte dalla Redazione delle Stagioni e serviranno da base di discussione per la seduta tecnica di Volterra.
Grazie

Il comitato organizzatore.

QUESTIONARIO (BREVISTI)

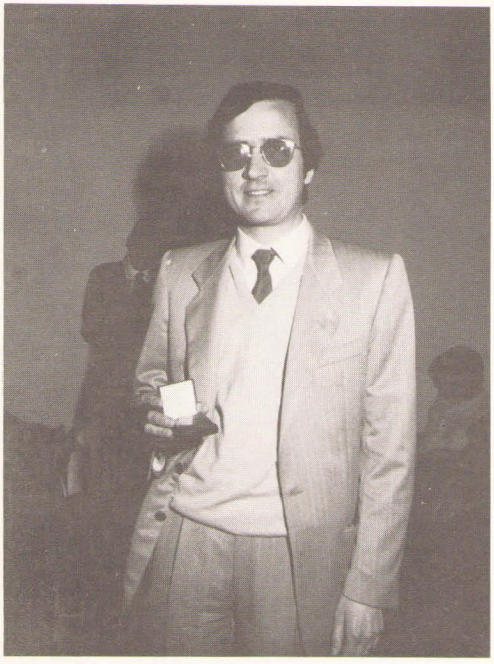
1) Che problemi, di ordine tecnico e non generale, ti pare esistano oggi nel campo dei giochi enigmistici brevi? (Esaurimento dei "filoni" tematici, esaurimento dei bisensi, serpeggiante rassegnazione al "si è già visto tutto", nessun problema, altro).
In altre parole: cosa ti pare manchi, e vorresti ci fosse (e viceversa) nel nostro campo?

2) Qual è per te, generalmente, il punto di partenza nella costruzione di un gioco? (Un'idea, lo schema, lo stimolo di un concorso, altro).

3) Che importanza annetti alla combinaizone? In ogni caso preferisci combinazioni con frasi estrose, anche se abbastanza precise, o combinazioni più austere, incentrate su parole singole e frasi fatte? (Si sta parlando di combinazioni, cioè di esempi concreti; non di schemi astratti, come l'anagramma, il lucchetto, ecc.).

4) Ha ancora senso, ai giorni nostri, scrivere in endecasillabi? La perfezione metrica è, per te, un elemento decisivo nella valutazione di un gioco?

5) Che importanza annetti alla rima in un gioco breve? (E' indispensabile, è una costrizione, ne farei a meno ma mi adeguo, non me ne curo, altro).

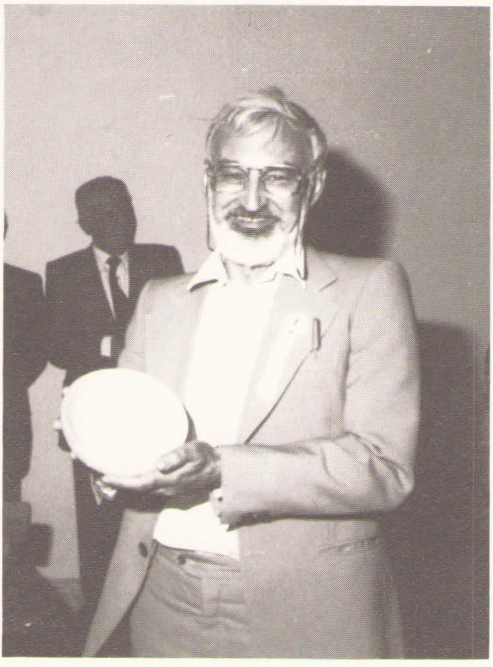


Ser Viligelmo

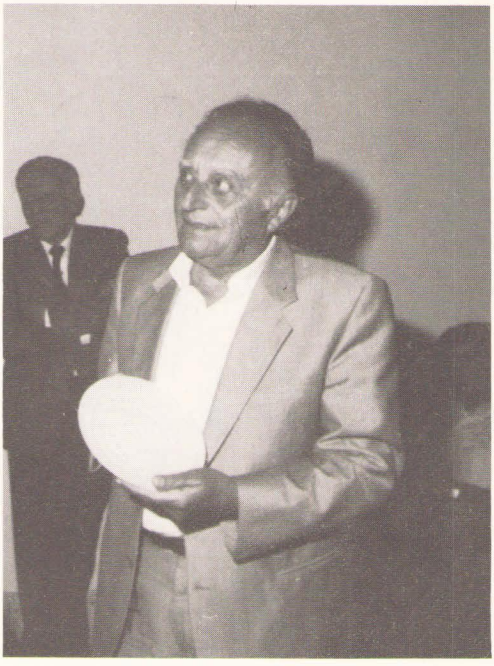
Alda - Quizzetto

Gabriella - Snoopy

Lilianaldo - Orofilo

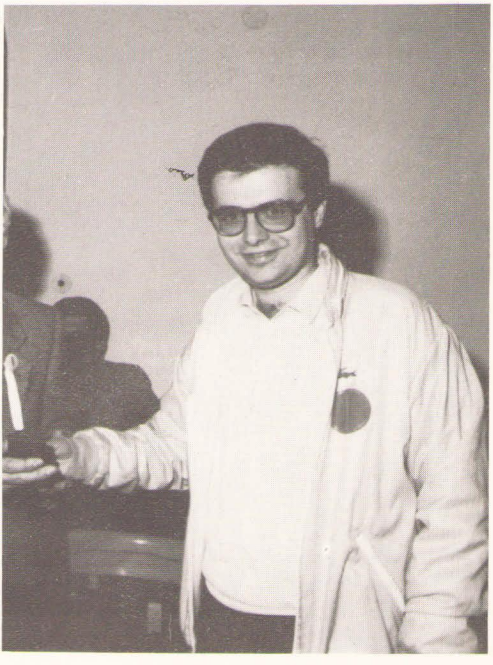


Mig



Buffalmacco

Favolino

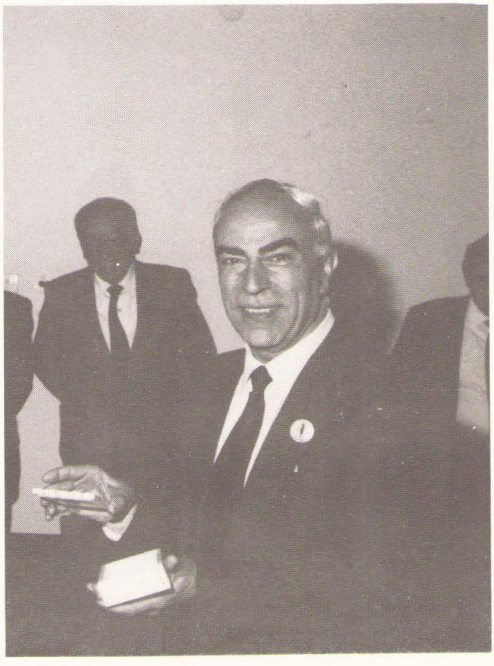


Pasticca

Zanzibar

Tristano

Guido - Ilion - Triton



Medameo

Nucci

Mariolino

Il Generale e il Priore

Tiburto

Fra Bombetta

La Morina - Mimma

Il Rival

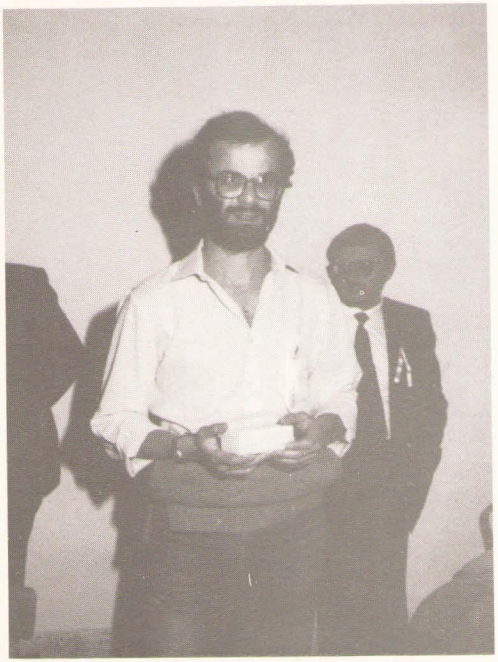
Cerasello

Stella Marina e Mirco

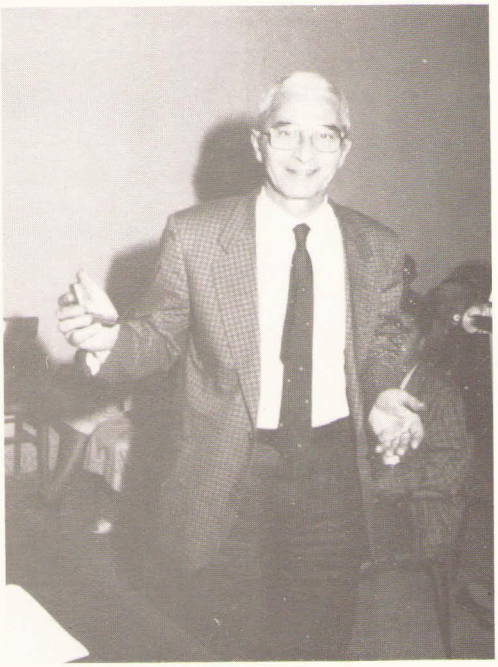
Gabriella e Piega

Malombra

Ciampolino



L'Incas



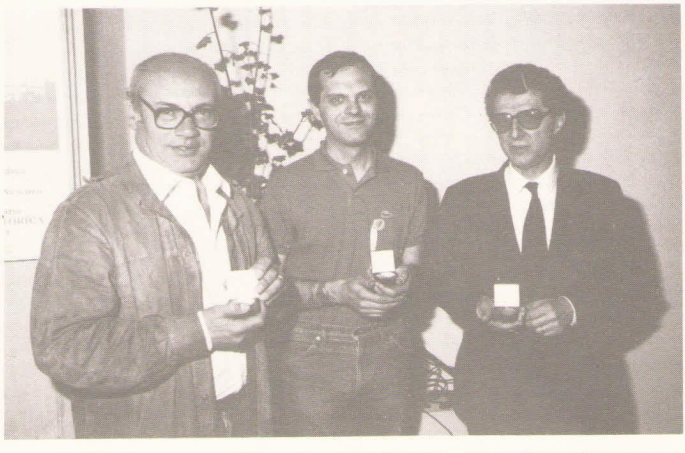
Il Grigio

Zoroastro

Lince d'Arno e Marisa

Nené - Braccio da Montone
Triton

Signorini - Furiesi
Masi



Il Gagliardo - Braccio da Montone - Zanzibar

I NOSTRI CONCORSI

a) **Marilù**

È prassi consueta nei vari Congressi, scientifici od umanistici, ascoltare le relazioni dei partecipanti, che si riuniscono appunto per comunicare ai colleghi le loro scoperte o le loro ricerche. In Enigmistica invece andiamo ai congressi più per ricevere che per dare. Gli studiosi sono soddisfatti di poter dimostrare le loro tesi, noi enigmisti siamo abbastanza restii ad accettare le eventuali novità, siamo molto gelosi della tradizione ed al contempo non dedichiamo il nostro tempo a STUDIARE ed a RICORDARE gli antefatti, che per tutti i fisici, i medici, i letterati ecc., rappresentano le "FONTI".

Ci sembra dunque indispensabile un "ripensamento" delle modalità operative con cui, da sempre o quasi, si svolgono i nostri congressi. Auspichiamo dunque non già una rivoluzione ma tutta una serie di RIFORME ed auguriamo ai futuri organizzatori del Congresso n. 54 di trovare una formula idonea a superare l'indubbio immobilismo che tutti noi constatiamo leggendo e risolvendo i nostri "giochi".

Attenzione però: un brusco cambiamento di rotta può anche peggiorare la situazione, qualora venga interpretato come violenza alla tradizione; d'altro canto l'introduzione di eventuali novità dovrà essere chiara, onde evitare il rischio di non venire recepita. L'esperienza di oggi questo ci ha insegnato: navighiamo in uno stagno. Anche se si alza il vento le nostre imbarcazioni sono frenate dalle erbe palustri e sono nel contempo erose gradualmente dall'inquinamento.

Scendendo ora dal loggione dei sogni nella nostra platea, abbiamo il dovere di raccontare i fatti del giorno. E allora diremo che siamo lieti di informare che un Concorso tra gli altri ci ha fornito la possibilità di aumentare il numero consueto di Autori premiati. Ed è proprio a tale concorso che concediamo l'onore dell'apertura.

Ci riferiamo alla gara per frasi anagrammate, dedicata, come è noto a chi abbia letto i nostri BANDI, a Marilù Ducci. E, in premessa, ci par doveroso informare i colleghi (anche se ben sappiamo che ogni disgressione è noiosa per chi attende una conclusione) su: chi era Marilù? Oltre che la moglie del figlio di Malombra (cui si deve l'idea prima di questo congresso e che è qui presente fra noi), essa era una insegnante che lavorava in una scuola di Volterra, era

un'abbonata fedele delle nostre Riviste ed era in fine una solutrice appassionata. Appassionata nel senso arcaico del termine, che ha insito un concetto affettivo. Oggi piuttosto, in tal senso, si usa l'aggettivo "impegnata". Impegnata soprattutto a "capire". Non inseguiva bistellature, che considerava vane e sospette. Se un "gioco" suscitava in lei un interesse di prima lettura per "poesia", o stile, o spirito lo studiava a fondo per risolverlo. Ma in caso di insuccesso contestava, sì, lo sforzo inutile che l'Autore le aveva richiesto, ma si premurava anche di andare a leggerne la soluzione nel numero successivo della Rivista e poi lo studiava di nuovo. Indi faceva le sue critiche, in positivo od in negativo, discutendone sempre con cognizione di causa.

Tornando alla gara a Lei intitolata, ben SEI sono le frasi anagrammate ritenute degne di medaglia. Molte altre, piuttosto belle, sono rimaste fuori e ce ne dispiace. Ma, data l'abbondanza, (inattesa, da parte di chi, come me, non saprebbe da che parte cominciare di fronte ad una frase-madre come quella dannunziana prescelta) del materiale pervenutoci (45 frasi compilate da 20 Autori) siamo stati doverosamente costretti ad essere molto severi nella selezione. Pertanto, abbiamo escluso senza remore (come per tutti gli altri concorsi) i testi spediti dopo la data prefissata dal Bando; poi, è ovvio, abbiamo eliminato quelle che contenevano qualche "svista"; in terza istanza abbiamo applicato alla lettera il regolamento che non consente la permanenza di alcunché di invariato (nemmeno se questo è una lettera) fra la frase/figlia e la frase/madre.

Ridotti così a NOVE i testi semifinalisti (ovviamente di nove autori diversi), una definitiva selezione ha portato a SEI le frasi finaliste. E nessuno di noi si è sentito favorevole ad ulteriori esclusioni.

E ANTICHI ORRORI NEL TUO MASTIO FORTE
EMPIEVAN L'OMBRA CHE NESSUN DISSERRA

6°) Or ne' pressi le innumerevoli tombe etrusche
fanno chiara mostra di storia

I GENESIS

(Il Grigio)

5°) Un sommo esempio d'arte anche riserbi;
..oh, l'etrusca Volterra infine nostra!

UN PO' PER CELIA

(Ombretta)

4°) Sovrumano il terror lassù: tenebrose
anime in pena tra foschi echi di morte.

LA SERA DELL'OMBRA

(Snoopy)

3°) Velathri somma, per senno mirabile,
strenua, esoterici etruschi fondarono.

FOSSE LA VOLTERRA BUONA
(Muscletone)

2°) Fra mura etrusche nei misteri assorte
ancor bei nomi splendono, o Velathri.

IO HO QUEL CHE HO DONATO
(Fra Diavolo)

1°) Sì annose tresche chiuse infin la morte:
sapendo, ora rimembri tu, o Volterra.

STAR DUST REVIVAL
(Ser Viligelmo)

b) **Alpa**

Anche per il Concorso ALPA abbiamo usato un metro rigido. Abbiamo setacciato ben 109 crittografie "derivate" prodotte da 30 Autori, non ammettendo ovviamente quelle spedite fuori data/limite e scartando in partenza gli Autori che non avevano ottemperato alle regole del Bando, inviando più di quattro lavori.

Nella classifica finale è stato tenuto conto dello spirito con cui ALPA (cui il Concorso è intitolato) si poneva di fronte alle crittografie. Come la moglie Alda, che è qui con noi, ben ricorda, Egli era apertissimo al "nuovo", ritenendo colposo da parte di chicchesia il ripetere il già fatto. Egli sosteneva, e noi condividiamo, che ogni Autore, in ogni campo dello scibile, può definirsi tale soltanto se non rivanga o ricicla o rimastica temi di predecessori.

Prima di rendere pubblici i propri "lavori" ogni individuo che aspiri ad esser definito Autore dovrebbe avere l'obbligo di documentarsi. E, d'altro canto, anche i direttori di Riviste dovrebbero assumersi l'impegno di un costante controllo di archivio e l'onere di una rubrica informativa aggiornata ed aggiornate.

Noi, in scienza e coscienza, consultando archivi e frugando in memorie di ferro, speriamo di non essere caduti nell'errore di lodare recidive.

Come misura profilattica a tale rischio di ricadute, forse gioverebbe un referendum sul tema: È GIUSTO CONTINUARE A PRODURRE CRITTOGRAFIE? Alpa risponderebbe che il referndum sarebbe opportuno.

Noi prendiamo atto della produzione, andiamo a premiare 4 coppie di Crittografie derivate, aggiungiamo che non è stato facile formarle, queste coppie, e

che alcune crittografie di buon livello sono rimaste al palo per mancanza di compagnia adeguata.

1°) REPLICHI FALLANDO
S a L: tua risposta: menti = Saltuari spostamenti

I. CERBIATTO DI WALT DISNEY
Bambi? Non è L: lacuna = Bambino nella cuna

Motto: Pinciorius

(Snoopy)

2°) S..SSATI
PO, e – tac! – LASSI ci sta = Poeta classicista

TENA.E .DESI.O
C,A,V allocar a COLLANTE = Cavallo caracollante

Motto : L'alabarda d'alabastro

(Il Saltimbanco)

3°) FI..NZATINI
DA recupera VERDI AMANTI = Dar "ecu" per aver diamanti

BALE.E
Cale N; dì MAGGIORI CORDATI = calendimaggio ricordati

Motto: Cocco e i suoi fratelli

(Marzolino)

4°) MI VIGI.A .'EUNUCO
Porte L, l'odalisca fo = portello d'aliscafo

BABY-SI.TE.
Con T,R addizionino: tate = contraddizioni notate

Motto: Enrichetta

(Quizzetto)

c) **Buschetto**

Buschetto era un pisano verace, un amico/matematico, un untore affettuoso, dato che contagiò di enigmistica moglie e figlio e dato che la moglie oggi contagia di routine i propri scolari, somministrando crittografie in classe.

Buschetto, buon crittografo, come solutore soleva affrontare lo schema come un anatomo-patologo, valutandone i pezzi col trascriverli in trattini sul foglio e poi apponendo le barre divisorie dettate dalla seconda lettura. E poi ci "ragionava". In tale ottica di perito-settore era molto severo nei confronti delle frasi risolutive, che esigeva plausibili e scorrevoli come hanno da essere le frasi del linguaggio comune.

E considerava una bella mnemonica come una "scoperta" semantica, collo stesso entusiasmo di un esploratore fortunato, ed anche come un messaggio enigmistico di grande effetto divulgativo e promozionale.

Noi siamo con lui relativamente a tali concetti, e, dopo il solito lavoro di selezione, basato in primis sulla esclusione del già fatto, siamo arrivati ai quattro premi che andiamo ad illustrare.

Ci par giusta a questo punto una precisazione: quando parliamo di già fatto non intendiamo assolutamente il copiato. Parliamo di colpa, non di dolo. Tra i crittografi, almeno fra loro, non ci pare sia stata mai messa in evidenza malafede.

Anche per questo concorso, come per il precedente, le coppie di crittografie mnemoniche o a frase saranno quattro, anche qui ci siamo avvalsi della facoltà dataci dagli Autori di estrapolare due lavori sul massimo dei quattro presentati da ciascuno, e pure in questa occasione qualche crittografia degna di nota è uscita di gara per monadismo.

Il numero complessivo (enorme, come sempre, e quindi fonte di fatiche) ammonta a 150 crittografie appartenenti a 41 Autori.

1°) DOMINI
In tèssere logica loro? Si! = intesser elogi calorosi

PAPÀ ARAGONA
L'Argon egli generò = Largo negligè nero

Motto: Von Julien
(Triton)

2°) SASSATA NELLA FINESTRA
La tiratura del "Monello".

DICE CHE NE ABBIAMO VOGLIA
Ci accolla desìo = Ciac colla De Sio

Motto: Canale cinque.
(Mig)

3°) OOOH... ISSA!
La chiamata di Leva

I TIRI IN PORTA
Vani se parati = vani separati

Motto: Campa cavallo
(Piega)

4°) L'INQUIETO
È di poca pace = EDIPO CAPACE

IL RIMBORSO
S'à per soldi resi = Saper sol dire sì

Motto: Pinciorius
(Snoopy)

d) **Rebus**

Abbiamo intitolato la maggior parte dei nostri concorsi congressuali a cari colleghi di ieri; alla luce dei risultati, che avete potuto apprezzare nelle vetrine di Volterra, e soprattutto considerando le firme dei loro Autori, possiamo ben definire il Concorso Rebus come ben riuscito ed anche intitolarlo CONCORSO JUVENTUS, senza alcun riferimento a vecchie signore.

L'idea del Concorso è del nostro Bardo (sacrificato poi sull'altare della Patria); l'attuazione pratica porta-a-porta è stata frutto del sudore della fronte di due nostre balde fanciulle, Anna ed Isolda, cui potrebbe anche andare la riconoscenza di un applauso di incoraggiamento a proseguire su questa strada, se gliene sarà offerta occasione.

Ci pare che sia la prima volta che una GARA REBUS per autori e per solutori sia stata inserita in un Congresso; a Levanto ed a Capri ci sono state solo per solutori, in occasione di convegni. E, visti appunto i risultati, ci pare giusto di consigliare di insistere ai futuri organizzatori di Congressi. Ai giovani che hanno partecipato diciamo grazie e facciamo gli auguri migliori. Con loro si potrebbe iniziare un discorso filologico/artistico che potrebbe partire, ad esempio, dagli Egizi antichi.

Infatti, se ENIGMA significa messaggio ambiguo ed ambivalente non è detto che esso possa essere trasmesso attraverso parole soltanto. Del resto, anche le grandi sinfonie sono spesso enigmi, affascinanti nel loro polimorfismo di suoni, tramandati con una sorta di messaggio cifrato sul pentagramma.

Non intendiamo, sia chiaro, incominciare a disquisire se in arte abbia più peso o maggiore importanza un Alighieri od un Buonarroti; sarebbe una disquisizione fine a sé stessa. Riconosciamo la loro validità immensa ed eterna e da questa accezione partiamo. Una volta concordato l'assioma valutiamo le sue

possibilità di applicazione espressive di un'arte figurativa alla pari ed in contemporanea di un'arte scritta. Valutiamo gli addentellati e le rispettive possibilità di sviluppo.

Stando al presente, dobbiamo ad esempio ammettere che tutti i rebus presentati al Concorso sono degni di pubblicazione e tutti rappresentano esempi di netto superamento di un passato fatto di figure ammassate senza plausibilità e senza consequenzialità. Con questi Rebus siamo passati da una congerie di oggetti o personaggi a "scene" o "bozzetti". Dalla bottega di un rigattiere ad una mostra di "quadri".

E ciò significa che nel campo dei Rebus si è percorso un lungo tratto di strada. Potremmo dire altrettanto, per l'Enigmistica scritta? Comunque preghiamo i giovani rebussisti che già non ci abbiano provato ad allargare il loro campo di AZIONE. Michelangelo era aduso anche nella scrittura di versi. Per non dire di Leonardo: Lui faceva anche le crittografie.

Ancora seguendo la moda a noi cara del conteggio alla rovescia, leggiamo i Rebus premiati. I primi tre sono stati esposti nelle vetrine Volterrane, e quindi sono già noti a tutti coloro che hanno partecipato alla gara solutori o comunque hanno passeggiato per il corso, dando un'occhiata.

Al quarto posto:

COLLANE DI POCKET RUSCONI
(Colla N; Edipo CK; Etrusco NI) di Pasticca

Al terzo posto:

CECI E COTECHINO
(C è cieco, T è chino) di Orofilo

Al secondo posto:

SCOPI ED IDEALI SUPREMI
(S copie di Dea LI su premi) di Triton

Primo assoluto, con lode

MAI SORRISO SIA VENALE
(mais OR, riso SI, avena LE) di Snoopy

Ma per i Rebus non è finita qui. Un collega, carissimo, che i venti anni li ha finiti da qualche settimana ci ha mandato una iscrizione degna di una piramide egizia. Per la verità non abbiamo ben compreso come intenda rappresentarla: comunque lo autorizziamo a pubblicarla al posto d'onore della sua rivista.

Perché quest'Autore è nientemeno che ...No, prima di dirvelo leggiamo il testo che ci pare proprio una perfetta fusione tra arte figurativa e letteratura, come prima si diceva.

Nel cerchio medioevale si rinserra
rara un'eredità di gran valore,
lì dove nasce e a l'arte dà vigore
l'alabastro famoso di Volterra.

Fuori l'Autore? ZOROASTRO

Digressione

Gli ultimi due concorsi (quello per epigrammi, intitolato a Marin Faliero e quello per CAMBI, in ricordo del Dragomanno) premiano soltanto TRE autori ciascuno. La "contrazione delle medaglie" si è resa necessaria perché lo "spazio" tra i terzi classificati e gli altri è risultato "di grado elevato" ed anche perché, nel complesso, non abbiamo notato un grande impegno da parte dei concorrenti.

Probabilmente ci siamo illusi nel ritenere che fosse spuntato da terra il piccolo seme di loglio gettato da qualche tempo. Come è noto il loglio (detto anche zizzania) è una pianta che cresce fra il grano. Non è gradita, anche ciò è noto, perché non è commestibile, ma se fosse lasciata crescere fiorirebbe. E noi, ingenui, pensavamo che a qualche floriculture potesse anche apparire simpatico un allevamento di zizzania.

Evidentemente ha pesato il fatto che il loglio/zizzania non è commestibile come il grano, ed è quindi non commerciabile. Oppure in Enigmistica grano e loglio, anziché crescere insieme, sono divisi da staccionate fatte con pali profondamente infissi, e nessun tarlo li rode ancora a sufficienza.

Si continua così a considerare legittima, funzionale, ed eterna la concezione, vigente soltanto fra di noi, di valutare la produzione misurandola col metro. Agli ottanta centimetri è assegnata la poesia, ai venti centimetri solo la battuta di spirito. E ciò mentre intorno a noi sono vissuti e passati Ungaretti e Montale.

Si suol dire comunemente che l'Enigmistica ha briglie cospicue nella complessità degli schemi. Avevamo pensato, più che ingenui, che schemi semplici, come i CAMBI, scarsi di briglie, facilitassero una ricerca di novità stilistica (e l'avevamo anche scritto, ma forse in maniera non risonante). Avevamo sognato di poter sviluppare in questa sede un interessante confronto fra "epigrammi" tradizionali e "diploismi flash", ma così non è stato. Auspicavamo dentro di noi una piccola, propedeutica riforma, invece dobbiamo anche noi rivangare

cose già dette, con esercizi acrobatici per non ripeterci pedissequamente.

Comunque, abbiamo il dovere di restare ai fatti. E allora ricordiamo che il nostro Marino ed il fiorentino Dragomanno (ahimè, ci sia consentito dirlo, abbastanza sin qui dimenticato) sono stati dei maestri. Siamo d'accordo, ben d'accordo, con chi sostiene che l'Enigmistica classica non si può insegnare, ma vorremmo fare una precisazione. Non si insegnano, secondo noi, né stile, né inventiva, né spirito, né ispirazione; però si può e si deve insegnare la tecnica con cui ci si deve muovere.

Per guidare un'auto occorre saper distinguere il pedale della frizione da quello del freno; occorre imparare a cambiare ed a manovrare il volante e ad usare i fari; dobbiamo apprendere e memorizzare i significati enigmatici dei segnali stradali. Ed infine a regolare la velocità.

Poi ciascuno farà la sua strada: dall'uso dell'utilitaria nel traffico urbano, alla corsa in Formula uno. Ed è, ecco il punto, impossibile l'insegnamento del guidare la Formula uno. Marino e il Drago sono stati però maestri di Scuola Guida.

Marino con la sua accurata pignoleria applicata alla ricerca di un procedere uniforme, senza scosse e senza infrazioni, con la regolarità necessaria ai rallysti; il Drago con la sua ansia di ricerca di una giustificazione logica dell'itinerario intrapreso, in una attuazione corretta di una marcia autostradale, con casello di entrata e casello di uscita, cercando di viaggiare in corsia di sorpasso.

Ambedue ad un certo punto del loro percorso rinunciarono a scrivere "poetici". Il primo allorché, come soleva ripetere, certi giudici arrivarono a premiare "giochi" senza rime; il secondo, molto signorilmente, come mi confidò con franchezza, allorché avvertì di fare fatica ad evitare di ripetersi.

Premiamo dunque gli Autori, al di sopra di rammarichi ed equivoci, perché comunque essi hanno evidentemente prodotto qualcosa di meritevole. Noi ora non conosciamo i loro nomi. Se qualcuno di loro non è presente, apriremo le buste che essi ci hanno inviato con il rispettivo motto scritto sopra.

e) **Marin Faliero**

Al terzo posto della gara Marin Faliero (ricordiamo il Bando: una coppia di epigrammi, uno a schema libero, l'altro tassativamente un indovinello. Per inciso, anche per questa gara era inoltre previsto un massimale di quattro facelle; ebbene qualcuno ha mandato 6 indovinelli. Ricordiamo anche che la data limite era il 31 di Marzo; abbiamo ricevuto l'ultimo parto in data 29 Aprile, con data di partenza 27 Aprile) al terzo posto dicevamo, una coppietta niente male nell'Anagramma, forse un po' provocatoria e un po' descrittiva al contempo, nell'indovinello:

Anagramma: IL CAPO UFFICIO FESTEGGIA LA PROMOZIONE

Vedo che già un po' brilla
sull'alticcio incomincia a collocarsi
e penso: qui chissà quante bevute
si son fatte, s'intende, alla salute!

Soluzione: L'astro emergente = sorgente termale

Indovinello: L'ARTROPATICO E IL LINIMENTO SLOAN

Da quattro dì non si muovea, ma quando
tutto ad un tratto si ritrovò in piedi,
e sciolto prese a camminare, credi,
subito si sentì rimesso al mondo.

Soluzione: LAZZARO

Motto: LINIMENTO SLOAN
(Mariolino)

Al secondo posto un Autore con due epigrammi, il solito indovinello ed un anagramma, centrati su uno stesso argomento, ed anche ciò ci è sembrato un pregio. Tra i due, assai migliore l'indovinello, dato che nell'anagramma figura al secondo verso un modo di dire ahimè assai abusato.

Anagramma: NON È SOLO MARADONA IL NAPOLI

Par faccia proprio tutto il piccoletto
se in testa a tutti e con onor si impone,
ma pur di Bianchi sotto tale aspetto
ha gran rilievo ogni disposizione.

Soluzione: VISINO/MENTO = MONTI NEVOSI

Indovinello: DIEGO ARMANDO MARADONA

Sembra talvolta un gatto quando scatta
lasciando sempre il segno nelle azioni
ed è un vero castigo quando batte
quelle sempre incisive punizioni.

Soluzione: LA FRUSTA

Motto: FANTASTICO VOLO
(Nucci)

Al primo posto un Autore che potrebbe dire come disse Cornelia dei suoi figli "ecco i miei gioielli". A voler essere pignolini, dovremmo puntualizzare che l'anagramma è un pochino penalizzato dal fatto che è stato necessario reperire una protagonista al femminile, evento alquanto inconsueto. Ma in tempi di femminismo tra non molto i maschietti saranno estromessi anche dai golfi mistici.

Anagramma: LA DIRETTRICE D'ORCHESTRA È SEMPRE UBRIACA

È una vecchia terrona con le rughe,
tutte le sere enormemente brilla,
ha la luna e fa il broncio molto spesso...
che almento l'"ouverture" abbia successo!

GEA / ASTRO / CIELO = TAGLIO CESAREO

Indovinello: ULISSE ARRUOLA UN MAXIACHEO

Ti vedo muscoloso ed in gambissima,
tagliato per rimetterci la pelle
e se sei grasso, costi quel che costi,
nel cavallo di Troia avrai due posti."

Soluzione: IL PROSCIUTTO

Motto: TELENOVELA

(Fan)

f) **Il Dragomanno**

Come già detto, il gruppo Pisorno con un concorso dedicato al Dragomanno (fiorentino, quindi toscano sì, ma di terra) è lieto di ricordarlo, per la prima volta dopo la sua scomparsa. Ribadiamo che avevamo pensato ad un successo fatto di fuochi d'artificio, ricco di novità di stile, di moda come i jeans ed il rock, come i computer o le astronavi. Non che i lavori prescelti per le medaglie non abbiano pregi: tutt'altro! Però sono vestiti come prima della guerra. Almeno nel nostro campo, Hitler nulla ha distrutto.

Ricordato che il concorso il Dragomanno chiedeva giochi imperniati sui cambi (di vocale, di consonante, di iniziale, di sillaba ecc.) lunghi e brevi, ma ambedue in tre parti, quindi tre brani col medesimo titolo, o una terna di giochi con tre titoli diversi fra loro, andiamo a decorare con medaglie d'argento una terna di facelle:

Cambio di vocale: COME SI FA UN GIN-FIZZ

Dev'essere frizzante e che non manchi
uno schizzo di spirito: s'intuisce
che se agitato troppo
certamente svanisce.

Soluzione: MOTTO / MATTO

Cambio di iniziale: RICETTA PER LO SFORMATO DI MELE

Alla metà già cotta in precedenza
si unisce l'altra parte raddolcita
ed è bene lasciarlo lievitare
affinché più sostanza possa dare.

Soluzione: MATRIMONIO / PATRIMONIO

Cambio di vocale: BISCAZZIERE DIVORZIATO

Trovandosi piuttosto in ristrettezze
e dovendo passare gli alimenti,
s'è dato allo scopone ed è anche bene
che tenga banco come si conviene.

Soluzione: BUDELLO / BIDELLO

Motto: IL PADRINO

(Il Nano Ligure)

Il nostro Drago potrebbe essere ben contento di poter leggere il lavoro secondo classificato nel suo concorso. Prima di tutto per uno stile elegante, poi per la compattezza del discorso ed infine per quella consequenzialità insita in tutto il suo lavoro enigmistico e ben presente in questo triplo cambio di iniziale. Dobbiamo però, assieme alle lodi vivissime, ricordare all'autore che è buona regola presentare, nei cambi, le parole solutrici in ordine alfabetico. Tuttavia la delicatezza del tocco è capace di far suonare un'arpa in maniera dolcissima.

Cambi di iniziale: LE COLPE DEI PADRI

Si dice che il volto riveli le cose
di dentro, i bisogni repressi
dei giorni che passano lenti,
a chi aspetta che il mondo riporti
una vita più nuova, su un corpo
macchiato di colpe, sia pure veniali.

Ma il tempo che segna l'alterno
divenire costante, ci trova all'attacco
del cielo a prendere vita dal sole,
dall'acqua, dal vento, nel segno
ancestrale che sa di speranza
e che sempre rimuore all'eterno cadere.

S'impreca alle colpe dei padri davanti
ai rimorsi stringenti, che impegnano
l'intimo stanco; perfino l'amore
diventa un lontano ricordo di fronte
alle forze del male. Una vita si spezza,
ma un'altra ritorna e continua

Soluzione: VOGLIE / FOGLIE / DOGLIE
Motto: COME LE FOGLIE
(Il Priore)

E così, passo dopo passo, siamo arrivati all'ultima premiazione della serata. E di bel nuovo siamo di fronte ad una terna di epigrammi, scintillanti e briosi, scorrevoli e consequenziali, tecnicamente impeccabili. Essi rivelano una mano assai esperta e misurata. E sono in rima. Marino sarebbe andato in visibilio.

Cambio di iniziale: IL LATINO LO SCONVOLGE

Alla declinazione ormai arrivato,
insicuro diventa e non connette,
ed anche quando appar più sollevato –
il colmo è questo – a piangere si mette.

Soluzione: VECCHIO / SECCHIO

Cambio di inziale: CALCIATRICE INESPERTA

Era alle prime armi e come punta
d'un tiro micidiale era dotata,
però nelle aperture e nei passaggi
una vera rovina è sempre stata.

Soluzione: FRECCIA / BRECCIA

Cambio di consonante: L'AUTRICE DELL'ULTIMO GIALLO

Mostra appieno le sue capacità
con un intreccio fatto su misura,
e quando più serrato esso si fa
ti lascia senza fiato addirittura.

Soluzione: CANESTRO / CAPESTRO

Motto: LA SPIGHETTA
(Tiburto)

GARA SOLUTORI ISOLATI

SABATO ore 9

SEMINARIO

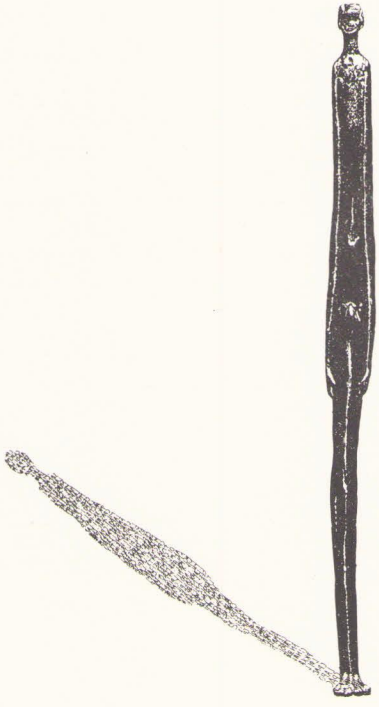
LIII CONGRESSO ENIGMISTICO NAZIONALE · VOLTERRA · 4 × 5 × 6 × 7 GIUGNO 1987

ISCRIZIONI

1 IL FARO	21 SNOOPY,
2 SER BRU'	22 Fra Bombetta
3 Ofenna	23 Tiburto
4 Il Gemelli.	24 Quissetto
5 Marita	25 Simone
6 Il Priore	26 Testarossa
7 Merlino	27 Ulpiano
8 Zanzibar	28 Computer
9 Lo Stiviere	29 M.rella Argentieri (Ombretta)
10 Il Montenino/	30 Isè d'Avenza
11 Braccio da Montone	31 Marty Smorlap
12 Magina	32 Tiberino
13 Ser Viligelmo → quasi ne avesse bisogno	33 Il Gagliardo
14 Pasticca	34 Angelo Balestrina
15 Cartesio	35 Nicola Aurelio
16 Il Mandarino	36 Guido
17 Fioretto	37 Pietrarossa
18 Brigan	38 Nicodemus
19 Fioriello	39
20 Lello	40

LIII CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA

VOLTERRA 4-5-6-7 GIUGNO 1987



GARA

Solutori isolati 6-6/87

Firma .....

1) Anagramma (7)

I SOLUTORI E QUESTI GIOCHI

"Ci sembran bell'e cotti", si dirà,
ché in verità sembran piuttosto duri.
"Che peste!" esclameran, ma gli "isolati"
questi li bruceranno, siam sicuri.

* * *

2) Lucchetto (5/6 = 7)

FUGGO: C'È IL PADRONE DI CASA

Poiché, come altri il fitto pare attenda,
aggirandosi a volte per lo stabile,
ad evitare seccature è utile,
con precipitazione, che giù scenda.

* * *

3) Metatesi (5/5 = 10)

SI GUARDI DAI MALDICENTI
(Consigli ad una vicina)

Stia pronta per ricevere quei tipi.
Fatti dai contenuti spumeggianti
vanno dicendo che ne sanno assai;
ma che lingue, che lingue sono mai?!

* * *

4) Cambio d'iniziale (5)

LA MIA RICCA TARDONA

Quando sono con lei, come d'accordo,
e la posso abbracciare... orizzontale,
vorrei pestarla ma mi trovo al verde
e rispettarla non è certo un male.

* * *

5) Anagramma diviso (6/5 = 2,9)

TEEN-AGER PROVOCANTE

Parlare con la madre è conveniente;
sollazzarti con questa? Ma scherziamo?!...
Metter la testa a posto qui dobbiamo
e, dato il fatto, pensarci un poco su.

6) Biscarto finale (7/9 = 6)

PLAY BOY DA STRAPAZZO

Dice che se la fa con delle vergini,
e fuori dal comune veramente.
Ma l'impressione resta negativa
e fatta luce, proprio inconsistente.

* * *

7) Cambio di consonante (8)

IL CAPUFFICIO SFATICATO

Non è portato a rimboccar le maniche
e, con effetto, investe chi sta sotto
ferrato nei dibattiti ad ususra;
e così rompe, rompe addirittura.

* * *

8) Lucchetto (5/6 = 7)

STERILITÀ SCONFITTA
(Lei è madre finalmente)

Ciò "ch'era scritto" s'annullò ad un tratto,
e la misera sorte è liquidata:
un acuto straziante, e con il Parto
ecco che questa infine a segno è andata.

* * *

9) Intarsio (x oooxooooxx)

TEMPI MODERNI

Son tutti prevenuti al giorno d'oggi;
l'esitazione mostra qui i suoi effetti:
non sembrano curare i propri simili,
ma poi si studian come cani e gatti.

* * *

10) Cambio di sillaba iniziale (9)

I "RAMPANTI" D'ASSALTO

Quei che avanzando mostrano d'avere
tante pretese debbonsi quietare.
Non fanno che vantar cose d'incanto,
ma quali grida poi ti san cacciare!

* * *

11) Crittografia perifrastica (1,5,7,1,1,2 = 8,9)

FASCIO DIA FIO.I

12) Anagrammi (4,6 = 6,4, = 10)

CONTRASTI AL FESTIVAL DI CANNES

Davvero pochi furono i successi.
Ma come non comprendere, accidenti!
È quello che si dice una bellezza!

* * *

13) Biscarto (5/5 = 1,7)

LA FAME E IL RIFOCILLATO

Parea stentare pur con la parola
(per forza, già la fibra avea colpito);
avvicinato poi alla dispensa
quell'equilibrio fu ristabilito.

* * *

14) Cambio d'iniziale (6)

LE "BELLE DI NOTTE"

A battere costrette fuori porta,
a mano a mano giungono anche a piedi.
Basterà solo far schioccar le dita
per avvertirle e "farsele", non credi?

* * *

15) Lucchetto (5/5 = 8)

I NOSTRI CAPIREPARTO

Per quell'occupazione
addosso tutti quanti li troviamo.
Costretti a riguardarci da vicino
non ci posson vedere e lo sappiamo.

* * *

16) Scarto (2,5/6)

HO SPOSATO L'EREDITIERA

Anche se non è soda e niente carne
(quel che ho passato al verde lo so io...),
in fondo sempre tesi a farla mia,
perciò l'ho presa con... filosofia.

* * *

17) Metatesi (3,8 = 4,2,5)

VECCHIE BARZELLETTE

Quelle battute fuori del comune
pei venerandi sono come eterne.

18) Crittografia perifrastica (1,1,3,1,7,1,1 = 7,8)

SVII CELANDO

* * *

19) Rebus stereoscopico (1,9,2,3,2 = 8,9)

* * *

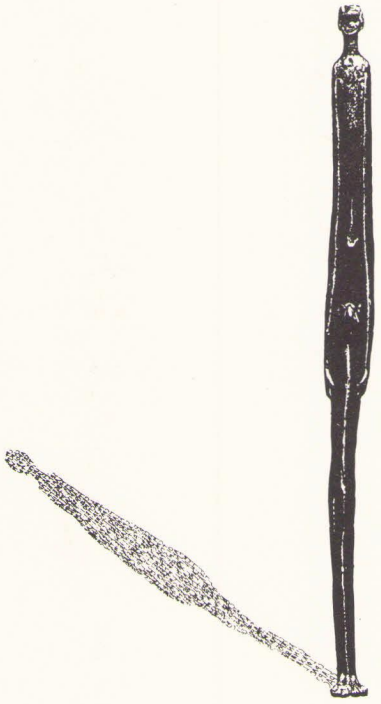
20) Rebus (6,1,5,1,1 = 10,4)

Soluzioni:

1) Mattoni = monatti
2) Piolo / loggia = pioggia
3) Polli / gotti = poliglotti
4) Viola = Aiola
5) Lingua / celia = il guanciale
6) Laniere / straniere = lastra
7) Mantello / martello
8) Frego / goccia = freccia
9) Ieri / vetrina = I veterinari
10) Creditori = Banditori
11) A "mazzo" negagli A, R dà = Amazzone gagliarda
12) Nati scarsi = casi strani = narcisista
13) Bleso / nerbo = l'esonero
14) Nocche = cocche
15) Presa / abiti = presbiti
16) La purea = laurea
17) Vie distanti = vite di santi
18) V, I van, d'ASCONDI T, A = Vivanda scondita
19) À sprezzato LL Era TA = asprezza tollerata
20) Parano I cheta R,E = paranoiche tare

LIII CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA

VOLTERRA 4-5-6-7 GIUGNO 1987



GARA

Solutori a terne 7/6/87

Solutori

Firme .....

.....

.....

1) Anagramma (4,8 = 2,5,5)

QUESTO MODULO

O voi, che tre per tre giostrate
certo così potreste... bene dirvi:
per quanto questo faccia pur figura
gli manca l' "humour"; ma è poi tanto grave?

* * *

2) Crittografia derivata (1,1,2,1,5,1,3 = 8,6)

NESSUNO NACQUE A N

* * *

3) Anagramma diviso (11 = 3/8)

A UN ASCETA FASULLO

Campa... che l'erba cresce.
Tu disprezzi il piacere della carne?
"ma quando è vecchia", si potrà affermare.
Tu da maschio hai successo, a quanto pare.

* * *

4) Cambio d'iniziale (2,8 = 5,5)

LITE PER INTERESSI

Misericordia! Questo ha da finire.
A ognuno il suo e dormiamoci su.

* * *

5) Anagramma crittografico (4,5,9)

BONIFICHI ALL'ESTERO

* * *

6) Sciarada alterna (5/4 = 9)

PIERINO SEMPRE IN AGGUATO

Quando s'alza con aria sbarazzina,
farsi sentir da questo è una parola...
Si fa gli affari suoi; e se talora
lo si vede esitar, ma che combina!?

* * *

7) Crittografia sinonimica (1,1,5,5 = 4,8)

..NISCI

8) Anagramma (4,2,4 = 10)

VECCHIE CAFFETTIERE

Scuro color l'investe mentre soffiano:
qui un espresso ristretto è un'opinione.

* * *

9) Anagramma (8 = 1,3,4)

LA SERVETTA ("CHI FA DA SÈ FA PER TRE")

Pensa come strofina la stanzetta:
pare un lavoro fatto con i piedi.
È grave, certo, ma val l'insegnamento
di questo vecchio eppur valido detto.

* * *

10) Anagramma diviso (2,8/2,4 = 6,10)

LA CLAVA PER LA MOGLIE

Cerchiamo su due piedi, per il fatto
che con lei dobbiamo fare i dritti,
d'assestare con questa (è prodigiosa!)
quel bel colpo che tacita ogni cosa...

* * *

11) Biscarto di sillaba iniziale (5/7 = 8)

UNA «SVELTINA» CON L'AVVENTURIERA»

A lei m'avvicinai, visto il bel seno...
infiammata la carne già bolliva;
e poiché fu assai rapido il trasporto
pensai sostare con la trafficona.

* * *

12) Anagramma (4,2,6 = 4,8)

CERTE MOGLI

Qui c'è da stare sempre in apprensione,
coi soliti problemi, immaginate...:
quelle che spesso dànno sol motivi
per dei risentimenti son suonate!

* * *

13) Biscarto (7,6 = 1,5,5)

IL NIGHT ALLA MODA

Con i mezzi adeguati per far colpo
e distrarre (è previsto lo sparato),
hanno detto ch'è proprio una bellezza
anche le belle che l'hanno preparato.

14) Scarto (9/8)

TIMIDO MA NON TROPPO

Fra color che distinguonsi arrossisce,
ma son scenette; e lo sappiamo bene
che in fondo in fondo maschera l'aspetto
mettendo in luce i tratti d'un filone.

* * *

15) Scarto (12/11)

MIO FIGLIO È GRANDE... MA

Il suo sviluppo è ormai così evidente
che già si nega ad ogni restrizione.
A tanto scialacquar non c'è rimedio:
non pochi "mezzi" già si è fatti fuori.

* * *

16) Scarto (9/8)

ABILE DIPLOMATICO

Addetto all'Ambasciata non distogliesi
dall'indirizzo preso e ponderato.
Certe recise sue diramazioni
fanno sì che ogni intralcio sia evitato.

* * *

17) Anagramma (5,6 = 6,5)

LIQUIDO IL SOCIO

Non ha ragioni da fare valere:
nessuno lo vorrebbe, ed è evidente...
Avrà la sua metà ma, sì ridotto,
non potrà farsi grande certamente.

* * *

18) Scambio di vocali (5/4 = 9)

IL RADUNO DEGLI ALPINI

Sono arrivati in molti da più parti,
senza in fondo accusare grave peso;
e con le penne poi evidentemente
si fecero notare; questo è inteso.

19) Rebus stereoscopico (5,1,4,2,2,1; 1,4 = 8,12)

* * *

20) Rebus (1,2,1,3,4 = 9,2)

Soluzioni:

1) Nove solutori = un volto serio
2) V'à lì d'ITACA N ora = Validità canora
3) Vegetariano = ava / genitore
4) Lo stiletto = posti letto
5) Sani / terre = straniere
6) Vento / dire = venditore
7) F, I dicon CESSI = Fidi concessi
8) Spie in nero = pensierino
9) Poesiola = l'aio peso
10) Un compasso / la riga = spugna miracolosa
11) Costa / cozione = stazione
12) Temi in scuola = note musicali
13) Ladrone armato = l'adone amato
14) Miniatore / minatore
15) Allargamento = allagamento
16) Portatore = potatore
17) Torto marcio = marito corto
18) Figli / etto = foglietti
19) Sentì e rise MI di R; U patì = Sentieri semidirupati
20) F ed I fra gore = Fedifrago re

I REBUS IN VETRINA

Su a Volterra (dopo quasi cinquanta anni, dice la nostra istoria) un Congresso Enigmistico ha ospitato i REBUS. Spetta ad altri esprimere pareri e giudizi di merito su questo esperimento.

Noi confessiamo apertamente che i rebus esposti in vetrina ci sono piaciuti. Ci sembra che oggi il rebus (e quindi i rebussisti) segua o si prefigga di seguire un sentiero logico altamente qualificato, una elucubrazione analitica molto interessante, quasi da polizia scientifica. E metta in atto una potenzialità di ragionamento per immagini paragonabile al messaggio visivo che solitamente riceviamo dai mimi o dai danzatori.

Oltre ai frutti, abbiamo apprezzato gli alberi che tali frutti han prodotto. I rebussisti che abbiamo conosciuto ci sono apparsi quali amici simpatici, vispi, interessati ed interessanti. Soprattutto ci sono risultati sereni, giovanili, aperti. Pronti a dare più che a ricevere. Scevri da permalosità e tutt'altro che concor sari.

Il comitato organizzatore sente il dovere di ringraziarli per il loro contributo, anche manuale, al Congresso e li saluta con affetto, anche perché tra loro ha notato che molti sono i giovani.

Sentiamo che essi sapranno ben riempire d'enigmi i domani.

Rebus (3,7,3,6) di Snoopy

Il rebus primo classificato.

GARA SOLUTORI

"REBUS IN VETRINA"

Termine di riconsegna:
Iscritti al Congresso ore 18
Non iscritti ore 19

1) BERTINI SANDRO (fiori) - DIVISA VISCONTEA (QUIZZETTO)
2) BAR SPORT EPISTOLA COLTA (ATLANTE)
3) OTTICA DI BROGI ISIANA CECI E COTECHINO (OROFILO)
4) ATELIER DI CICCHETTI SOGGETTIVA RICONFERMA (LIONELLO)
5) CEPPATELLI GERMANO (gastrononia) INTRICATI NODI RISOLTI (TRITON)
6) CONSORTINI PIERO (profumi) DIRIMER LITI (BRIGA)
7) BACCI E TADDEI (abbigliamento) COGNAC CHE RENDE ILARI (RUDY)
8) BAGNOLI SANDRO (gioielleria) SOTTOFONDO ROMANTICO (PASTICCA)
9) DESIRE' IN (abbigliamento) PARTENZA DIURNA (GIACO)
10) NOI SPORT (articoli sportivi) REMORE DI MORALISTA (Me ABEL)
11) BARONTI GIANCARLO (abbigliamento) UNA DAMINA DAVVERO SOAVE (TEBE)
12) AMICA MODE (abbigliamento) PRESSANTI TAPPI PERTINI (TALETE)
13) SCALI GIUSEPPE (alimentari) MAI SORRISO SIA VENALE (SNOOPY)
14) DELLO SBARBA (alabastri) STORIA PICARESCA (IL FARO)
15) IMMAGINE (abbigliamento) ACRE ODORE DI SOLFATO (LORY)
16) LA BOTTEGHINA (frutta e verdura) TANA NASCOSTA DAL TERRICCIO (PAPUL)
17) CASUAL (abbigliamento) CONTAGOCCE ROTTO (GALDOS)
18) LIZARD (abbigliamento) GRANA DI LAVORO SPIANATA (ILION)
19) MIGLIORINI (libreria) SCOPI ED IDEALI SUPREMI (TRITON)
20) ALI (alabastri) VETRINA D'ALABASTRI (GATSBY)

Spazio riservato Giuria

Nome

VINCITORI DEI CONCORSI PER SOLUTORI

Classifica Concorso per Solutori Isolati:

1°) ZANZIBAR
2°) SER VILIGELMO
3°) GUIDO
1ª donna) MARISA

Classifica Concorso per Solutori e Terne:

1ª) ex-aequo: BRACCIO DA MONTONE - IL GAGLIARDO - ZANZIBAR
CERASELLO - FAMA - SER VILIGELMO
3ª) GUIDO - ILION - TRITON

Classifica Solutori per la gara REBUS IN VETRINA:

1°) MEDAMEO
2°) L'INCAS
3°) IL GUADO

Tra i non iscritti al Congresso:

1°) FURIESI ALESSANDRO
2°) SIGNORINI SILVIA
3°) MASI ALESSANDRO

PREMI EXTRA

Premio PARISINA: Stella Marina
Premio "PRESIDENT": Ciampalino
Premio SIMPATIA: Malombra
Premio OSCAR 86: Tristano
Premio BALDO MORETTI (postcongresso): Favolino.

LA GARA ESTEMPORANEA

A Margò è stata intitolata la gara estemporanea. Margò era un Pisano autentico, amico del vero, caustico ed irriverente, come Toscana vuole.

Buon autore e buon solutore, viveva l'Enigmistica in letizia, era un animatore, vivace e sapido. E soprattutto parlava un vernacolo schietto e schioccante.

Ecco perché, ricordandolo, abbiamo pensato ad una gara estemporanea in dialetto o vernacolo, avendo per mira la spontaneità e per mezzo bisensi ancestrali, nascosti nelle pieghe di una lingua ufficiale mai specchio dei tempi.

Vi proponiamo di leggere con amore i testi premiati e vi suggeriamo di provare a tradurli in "italiano": a noi sembra che nella traduzione si appiattiscano, si raffreddino, si cristallizzino. O no?

È proprio assurdo o fuori luogo pensare che la lingua parlata (o meglio i dialetti parlati) possano rappresentare un filone nuovo e fruttifero per il nostro hobby?

III CLASSIFICATO

GARA ESTEMPORANEA

Indovinello

LA VISITA DELLA SUOCERA

Venendo stamattina per la via
te l'ho intoppata proprio sulla porta
che la voleva entrare a casa mia:
l'avrè ammazzata, ma per questa vorta
lo sapete iccheè ho fatto? l'ho mandata
a fare una girata!...

Briffalemacco

Soluzione: la chiave

(intoppare = incontrare, imbattersi
mandare a fare una girata = mandare a quel paese)

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Telefono: 0588/86491 (6 linee)
Telex: 500367 CARIVO I

56048 VOLTERRA

INDUVINEL

II CLASSIFICATO

UN LADER SFORTUNÀ

Perchè sun a la sbara? 'Des ve l'disi!
Fada la mia "spacada", l'altra not,
voëri (in punta de pe') lasà la scena,
ma la scala l'è piena de persònn.-
Riva insci la batuda meritada
e disen tucc: "Te fa una gran pirloda!"

MICHELE GAZZARRI (MIG)
MARISA SOLERA (MARISA)

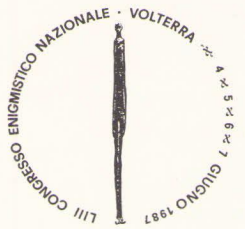
Soluzione: la ballerina classica.-

Nota: pirlada = pirlata, stupidaggine, ma anche la tipica giravolta della trottola e della ballerina

scala = il teatro alla Scala.-

49 Gt

Extemporanea



I CLASSIFICATO

ER VETTURINO DE PONTE MOLLO

Da quanno che a cassetta so' montato
è stato un gira gira tutt'intorno
co' chi m'ho caricato e chi se sente
d'ariscopri ar presente
le tracce der passato ...

A la fine 'gni vôrta fo ritorno
ar punto de partenza
lì dove, si me fisso a la corente,
me l'onda che s'allonga e che se smorze
co' frequenza / me ripasso a memoria
er nastro de la storia,

Sol.: "Il registratore (radiofonico)" Zoroastro

Ponte Molle, cioè P. Milvio, è il primo e il più antico ponte sul Tevere
cassetta: in romanesco = serpa
montato, caricato = vb. d'uso nella tecnica della registrazione
m'ho caricato = ho preso a bordo della vettura / tracce = la parte incisa
ritorno al punto di partenza = quando si riavvolge il nastro / corente: del fiume, elettrica
onda: sonora che si affievolisce via via (app.: onda del Tevere)
frequenza: delle onde sonore

PREMI DEL GIORNALE "LA NAZIONE" DI FIRENZE

Per carenza di tempo, alla domenica mattina, non fu possibile ampliare il tempo delle parole. E anche per stanchezza, lo confessiamo. Fummo parchi in specie al momento della consegna degli splendidi "piatti" che cortesissimamente Amleto ci aveva inviato da Firenze a nome de "LA NAZIONE". Quelle parole mai dette le scriviamo ora, pervicacemente persistendo nella speranza di novità. Non di rivoluzione: di novità. E siccome siamo convinti che le novità, in ogni campo, siano il risultato di una cultura di base, siano il risultato di un filtraggio di una storia, avremmo voluto dire a ciascuno dei tre Direttori che ci hanno dato una grossa mano al Congresso, e lo diciamo

QUALI TESTI FONDAMENTALI DI BASE PER UNA RICERCA BIBLIOGRAFICA IN ENIGMISTICA CLASSICA E QUALI ELEMENTI DI STUDIO PER UNO SVILUPPO DI TESI, AMEREMMO RIVEDERE PUBBLICATI, NEL CONTESTO DEI "GIOCHI" DA RISOLVERE, SULLE RISPETTIVE RIVISTE, IN OGNI NUMERO, PER L'ANNO PROSSIMO ALMENO

da Favolino su Penombra

gli enigmi di Nucci pubblicati su Balkis (lavori noti a pochi dei giovani, anche perché la rivista morì fanciulla, forse di morbillo), ispirati all'antologia di Spoon River, di E.L. Masters, autore di lingua anglosassone, defunto;

da Zoroastro sul Labirinto

i giochi brevi, sapidi, stringati, effervescenti di SER BERTO, anche nella speranza di risvegliarlo all'Enigmistica;

dal Gagliardo su Le Stagioni

i testi impegnativi, vividi, immediati di Dameta, per risentirlo vicino e non dimenticarlo.

Ecco: NUCCI, SER BERTO, DAMETA. Quanti dei giovani li hanno "STUDIATI"?

Volterra 7

tteotti, 12 Settimanale dell'Associazione Pro Volterra

Duecento enigmisti in città per il loro Congresso Nazionale

Volterra, la reggia di Edipo

di GUIDO ORAZIO DUCCI

"Volterra 7" è lieta di dare il suo più caloroso "benvenuto" ai circa duecento enigmisti italiani che per quattro giorni sosteranno nella nostra città in occasione del 53° Congresso Nazionale di Enigmistica classica.

Volterra è sicuramente onorata di ospitare tante firme illustri della enigmistica nazionale; è onorata che a simbolo ufficiale del congresso sia stata scelta la sottile e stilizzata figurina denominata "Ombra della Sera", gloria e vanto del Museo etrusco cittadino.

A pensarci bene, non si sarebbe potuto scegliere simbolo più appropriato: l'elegante, filiforme bronzetto contiene in sé tutti gli arcani interrogativi di una civiltà che è ancora in parte da scoprire, contiene in sé l'enigma della vita insieme all'enigma di un popolo civilissimo, legato ad un mistero pieno di fascino.

È il caso di dire che il mondo di Edipo è salito sul Poggio a rendere omaggio all'Ombra della Sera e a Volterra. Un grazie di cuore agli amici del Gruppo Enigmistico Pisorno per avere scelto la nostra città quale sede del Congresso Nazionale.

Ai congressisti che nel silenzio e nella quiete della nostra città sono venuti a meditare, a disquisire e a discutere di sciarade, crittografie, enigmi, rebus, cerniere, lucchetti... auguriamo un proficuo lavoro e un dolce soggiorno.

A Volterra sono presenti i giganti i... "mostri" dell'enigmistica italiana, gelosamente racchiusi nel mistero del loro pseudonimo, del loro nome d'arte. Si chiamano Ciampolino, Lemina, Simon Mago, La Morina, Zia Tosca, Zanzibar e i nostri amici Malombra e Tristano...

A sentirli parlare si rischia di scambiarli per persone che abbiano perso il senno o smarrita la via della ragione, mentre invece, loro, si capiscono benissimo in un eloquio che è fatto di sottintesi e doppisensi nei quali non riesci mai a renderti conto quale sia il soggetto apparente o quello reale.

Le quattro testate delle riviste specializzate sulle quali essi pubblicano i loro giochi sono tutte presenti con i loro direttori; "Il labirinto" diretta da Zoroastro, "Penombra" diretta da Favolino, "Enigmistica moderna" diretta da Belfagor e "Le quattro stagioni" la rivista dei giovani, diretta da Il Gagliardo.

Nel programma del congresso una buona parte di tempo è stata dedicata alla nostra città e a quello che la nostra città può significare per visitatori esigenti e di cultura, capaci sempre di cogliere con sensibilità e buona intuizione non solo quello che esteriormente la città mette in mostra, ma anche le ragioni intime e profonde di tanta bellezza e di tanta compassata signorilità.

Tra le gare più appassionanti, soprattutto perché godibile anche da parte del pubblico volterrano, vi è la gara solutori "Rebus in vetrina" che vedrà all'opera gli enigmisti su un percorso cittadino (via Matteotti, piazza San Michele, via dei Sarti, piazza dei Priori e via dei Marchesi); alcuni negozi esporranno dei rebus costruiti nelle loro vetrine, venti rebus per l'esattezza, e gli enigmisti avranno a disposizione un'ora e mezza per risolverli: state pur certi che ne saranno capaci! Anche i cittadini sono ammessi alla soluzione dei rebus, la loro partecipazione è molto grdita e non devono farsi troppi scrupoli, ritirino i moduli di soluzione e si impegnino nella decifrazione di quanto esposto nelle varie vetrine; se poi riescono a risolvere qualche gioco, sono pregati di consegnare il modulo al negozio contrassegnato col numero 20, (Ali Alabastro di via dei Marchesi): saranno estratti dei premi per loro.

Abbiamo avuto modo di ascoltare delle lamentele da parte di negozi che non hanno avuto dei rebus nelle loro vetrine; gli organizzatori del congresso tengono a precisare di non avere di proposito scartato nessuno, e ricordano che tecnicamente, anche per il tempo limitato offerto ai solutori, non è stato possibile organizzare più di venti giochi.

Il 53° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica si realizza a Volterra con il patrocinio e l'intervento della Cassa di Risparmio cittadina e gode anche della collaborazione dell'Amministrazione Comunale; attraverso queste colonne gli organizzatori intendono ringraziare pubblicamente e doverosamente i due enti cittadini, insieme a tutti coloro che si sono interessati e prestati alla riuscita del congresso stesso.

Volterra 7

ıtteotti, 12 Settimanale dell'Associazione Pro Volterra Spedizione

Si è concluso il Congresso Nazionale di Enigmistica Classica

Volterra ha incantato anche Edipo

di GUIDO ORAZIO DUCCI

Il 53° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica si è da poco concluso ed è già possibile anticipare un bilancio della manifestazione che, a detta degli organizzatori, si presenta assai positivo per la qualità dei lavori, per la serenità dei dibattiti e per simpatia di un ambiente che ha dato tono e vitalità alla grande rassegna enigmistica italiana.

Da innumerevoli testimonianze raccolte dalla viva voce di tanti protagonisti, Volterra esce esaltata per la considerazione, l'ammirazione e il fascino che ha saputo suscitare in tutti i partecipanti al Congresso. La nostra città ha incantato i sudditi di Edipo, li ha ammaliati con la sua austera bellezza, li ha coinvolti nel mistero della sua storia. Insieme allo sviluppo dei temi prettamente tecnici inerenti alla loro attività di enimmografi, i congressisti hanno avuto il modo di apprezzare e di considerare i tesori della nostra città, riuscendo a goderli fino in fondo, a gustarli interamente nella loro immensa dimensione e in tutto il loro valore.

Sul congresso uscirà tra breve un "numero unico" nel quale la nostra città sarà presente come autentica protagonista; si tratta di una pubblicazione che andrà in tutta Italia e che si vedrà reclamizzata dalle quattro riviste specializzate italiane: senza dubbio una grande occasione per Volterra e il suo territorio.

Gli organizzatori del 53°, gli amici del gruppo "Pisorno", vogliono ringraziare la città per quanto ha loro offerto; vogliono ringraziare il Gruppo Storico degli Sbandieratori per il saluto di benvenuto offerto con il volo delle bandiere variopinte dei rioni cittadini; vogliono ringraziare la Corale "G. Puccini" per il magnifico concerto offerto giovedì sera nella Sala Consiliare del Palazzo dei Priori; vogliono ringraziare Damiano Dainelli per la visione del magnifico documentario " Camminando sul Silenzio" che ha avuto un eccezionale successo; vogliono ringraziare i Volterrani che, incuriositi, hanno collaborato alla riuscita dei negozi che hanno esposto nelle loro vetrine i simpaticissimi "rebus" offerti alla soluzione degli enigmisti ed anche dei volterrani.

In questa gara i giovani della nostra città si sono davvero fatti onore, riuscendo a competere alla pari con solutori esperti e rodatissimi.

Tre di questi giovani concittadini sono stati premiati, domenica mattina, direttamente da "Zanzibar", il Bartezzaghi della Settimana Enigmistica di Milano; essi sono: Silvia Signorini, Alessandro Furiesi e Alessandro Masi ai quali sono stati offerti abbonamenti delle riviste specializzate e della Settimana Enigmistica.

Pensiamo di soddisfare la curiosità dei lettori informandoli che il primo classificato tra i solutori... professionisti ha impiegato solo venti minuti a risolvere tutti i rebus sistemati nelle venti vetrine del centro; un rebus al minuto!

Nel corso del Congresso erano previste sedute miranti ad ottenere sempre maggiore perfezione nell'impianto tecnico dei vari giochi; erano previste e si sono svolte gare per solutori, sistemati in appositi tavolinetti disseminati negli sconfinati corridoi del Seminario Vescovile; si sono svolte gare estemporane per autori, e infine si sono registrate le premiazioni dei concorsi banditi con la pubblicazione, che risale allo scorso anno, del programma del congresso di Volterra. Tra questa gare, sicuramente una delle più significative ed anche delle più difficili, era dedicata a Maria Luisa Ducci, per lunghi anni appassionata solutrice di ogni genere di giochi e di crittografie. Questo concorso imponeva la presentazione dell'anagramma di due endecasillabi del sonetto dannunziano scritto in onore della nostra città. Pensiamo di far cosa gradita ai lettori pubblicando le sei frasi anagrammate che si sono imposte all'attenzione della giuria.

I versi da anagrammare sono noti:"... E antichi orrori nel tuo mastio forte/empievan l'ombra che nessun dissera"; ecco gli anagrammi che sono risultati vincitori del concorso, citati dal sesto al primo classificato: 6°) "Or nè pressi le innumerevoli tombe etrusche fanno chiara mostra di storia"; 5) "Un sommo esempio d'arte anche riserbi;... oh, l'etrusca Volterra infine nostra!"; 4) "Sovrumano il terror lassù: tenebrose anime in pena fra foschi echi di morte"; 3) "Velathri somma, per senno mirabile, strenua, esoterici etruschi fondarono"; 2) "Fra mura etrusche nei misteri assorte ancor bei nomi splendono, o Velathri"; 1) "Si annose tresche chiuse infin la morte: sapendo, ora rimembri tu, o Volterra".

Si tratta di una serie davvero entusiasmante di anagrammi, perfetti nello sfruttamento di tutte le parole dei due endecasillabi, e tutti celebranti la nostra città.

Il vincitore del concorso è risultato il sig. Silvano Rocchi, in arte Ser Viligelmo. E' questo enigmistia un personaggio assai noto nel mondo della televisione. Pensate un pò: nel 1976, in una trasmissione di Pippo Baudo intitolata "Chi" (si trattava di indovinare lo svolgimento di un film giallo) riuscì a restare in trasmissione per quattro settimane; in seguito a "TeleMontecarlo" partecipò al "Paroliere" e riuscì a non farsi battere per oltre cinquanta puntate consecutive, guadagnando una cifra considerevole. Attualmente è un vero e proprio professionista dell'enigmistica e contribuisce alla consulenza e alla pubblicazione di varie riviste commerciali di grande tiratura.

Appena ne saremo in possesso pubblicheremo i giochi che hanno vinto nei vari settori con i nomi dei vincitori. A conclusione di queste note frettolose, ci è sembrato opportuno riportare la soluzione di un rebus che era stato proposto per il concorso delle vetrine: è un rebus che ci sembra impossibile a realizzarsi, anche perchè occorrerebbe una enorme disponibilità di spazio e per la sua soluzione, ma è celebrativo della nostra città ed allora vogliamo riportarne la soluzione: "Nel cerchio medioevale si rinserra
rara un'eredità di gran valore,
lì dove nasce e a l'arte dà vigore
l'alabastro famoso di Volterra".

Il rebus è stato ideato da un enigmista celebre, "Zoroastro", al secolo il professor Giuseppe Aldo Rossi di Roma.

Cesare Bartolini

Piombino 14 Giugno 1987

Carissimo Tristano,

a sette giorni dalla conclusione del Congresso di Volterra sento il dovere ed il piacere di congratularmi con te e con i tuoi collaboratori pisani del magnifico successo della manifestazione e delle belle giornate che avete saputo offrirci.

Abbiamo riscontrato che tutto si è svolto nel migliore dei modi, senza tempi morti, alternando attività puramente enigmistiche con manifestazioni collaterali come lo sbandieramento, la corale, il bellissimo film su Volterra; tutti i timori che la sparizione del congresso avevano potuto ingenerare si sono completamente dissolti.

Indovinato anche il ritorno delle assise, anche se mi [illegible] di fronte ad un compito difficile data la modestia del lavoro che sono stato richiesto di svolgere. Forse questo è stato l'unico punto debole del congresso non imputabile certo agli organizzatori: la scarsa consistenza dei lavori concorrenti al premio maggiore; infatti a mio giudizio ad eccezione di [illegible] (Lambertino e Priore) che hanno presentato dei componimenti di buon livello gli altri non erano all'altezza di una finale da assise: la graduatoria ho constatato al momento fu certo a favore di chi ha stato fatta a prima lettura degli elaborati.

Comunque il mio grazie per le belle giornate e ancora complimenti per la riuscita.

Mi dispiace tanto invece che avresti avuto bisogno della mia attività professionale per curarti [illegible]
[illegible] per la mia [illegible]

VISERBA

8/6/87

Carissimi Tutti gli Organizzatori,
Vi porgo i miei più perfetti e sinceri ringraziamenti per le bellissime giornate congressuali.
Arrivederci a tutti,
Vs. Atlante

Gent.ma
MARIA CHIOCCA SARTORI
VIA ALFREDO DELLA PURA 3
56100 PISA PI

EDIZ. MARACCINI Tel. 754250 - RIMINI

Ripr. vietata

LIII CONGRESSO ENIGMISTICO NAZIONALE · VOLTERRA · 4·5·6·7 GIUGNO 1987

Cagliari, I6/6/I987

Carissimo Tristano,

rientrato a Cagliari, sento il dovere di esprimere sinceramente a te "Deus ex machina" e ai tuoi gentili, solerti e infaticabili collaboratori "pisorniani", il più vivo compiacimento per l'ottima riuscita del Congresso di Volterra.

E grazie ancora a voi tutti per le belle e interessanti cose che ho avuto il piacere di vedere ed apprezzare.

Nella mia memoria resterà sempre vivo il ricordo del soggiorno volterriano.

Vi abbraccio tutti con infinito affetto e invio cordiali saluti e ...SUPERSTRABENEDIZIONI!

Fra Bombetta

Segreteria del Congresso: Maria Chiocca, Via A. Della Pura, 3 - Tel. (050) 552695 - 56100 PISA

LOCRI (RC)
Zona archeologica
Archeological Zone
Zone archéologique
Archäologische Zone

Grazie, grazie ancora, e un saluto a "TRISTANO-OSCAR"
Il Gaudo

Gentile Signora
Dott. LEO NANNIPIERI
VIA DELLA PURA 23
56100 - PISA -

3287

Ediz. Ester Albano Riv. n. 2 Locri

8.VI.1987

Congresso magnifico!
Vi abbraccio tutti;
ringraziando,
Cerasello

FIRENZE 10.6.87 — ITALIA 550

Gentilis. Sig.ra
Maria Chiocca
Via A. Della Pura, 3
56100 - PISA (PI)

PISA TELEGRAFO 5.6.87

1987 GIU 5 9 43
ZCZC PIZ641 MRZ8562 MOB385 129/FN
MODENA 33/31 05 0900

SEGRETERIA CONGRESSO ENIGMISTICO
C/O MARIA CHIOCCA SARTORI
VIA ALFREDO DELLA PURA NR.3
56100 PISA

NON POSSIAMO PURTROPPO ESSERE CON VOI VI AUGURIAMO BUON
LAVORO E BUON DIVERTIMENTO
IL PALADINO E BRENARDO L'EREMITA

il labirinto

rassegna mensile di enigmistica classica

direzione e redazione: via degli scolopi, 19 - 00136 roma
amministrazione: via fibreno, 4 - 00199 roma

Roma, 10-6-87

Carissima Lorina,
nel ringraziare te, attivissima segretaria del Congresso, intendo ringraziare di cuore tutti gli amici pisani per quello che hanno saputo donarci nei lieti giorni trascorsi a Volterra. Ebbi già il piacere di conoscere la città, sempre per merito vostro, durante il precedente congresso di Tirrenia, ma questa volta la permanenza di più giorni mi ha permesso di gustarla di più e di ammirarne i rari tesori che ha la fortuna di possedere.
Un altro motivo di felicità per me è di aver avuto la possibilità di vincere il concorso "Dragomanno". Come sapete, il Drago-

LIII CONGRESSO ENIGMISTICO NAZIONALE · VOLTERRA · 4 5 6 7 GIUGNO 1987

Carissima,
grazie per le stupende giornate regalateci a Volterra, soggiorno incantevole sotto ogni aspetto.
Ricordami a Tristano ed al Priore, nonché a tutti i vostri meravigliosi congruppati.
Tuo
Il Marferino

I CAMPANELLI

Carde 22-6-87

Carissimo Tristano,
due, doverose, parole di ringraziamento per l'incontro di Volterra, ricco di di quella cortesia e umanità senza fronzoli che sono tipiche dei Toscani.
Mi sono trovato davvero tra amici e questo non mi ha fatto pesare le difficoltà "tecniche" che le mie gambe mi causano.
Un abbraccio grato a Te e tutti quelli del "Pisorno", in particolare a Malombra che mi ha "affascinato".
Farò tutto il possibile per rivederci a S. Giuliano, anzi sto già cercando di convincere qualche amico ad accompagnarmi, possibilmente il sabato per poter trascorrere qualche ora insieme.
Ancora grazie per quei quattro indimenticabili giorni dal Tuo,
Ilion

Genova, 8 giugno 1987

Un grazie di cuore per le belle giornate che ci avete fatto trascorrere, insieme dei pensieri che ci auguriamo la vita.
SNOOPY e SALLY

Gent.ma Signora
MARIA CHIOCCA
via A. Della Pura, 3
56100 PISA PI

Offset Grafica · Pisa

Soluzioni dei lavori di FAVOLINO:

Rebus: ombretta coll'**I** = Ombretta Colli

Enigma: il vino

Enigma

L'OMBRA DELLA SERA

È un'ombra che discende, in trasparenza,
dai Colli tersi e curvi,
l'ombra che ci ricorda ancora il sole
come essenza vitale e ne racchiude
il calore nascosto, in dolce nebbia.
E ci ricorda un'alba, ma soave
nel tremolio dorato, anche se a volte
pare che spunti da segreta asprezza.
Ma ogni ricordo ha la sua spina, e geme
lacrima e sangue, gioia e sacrificio,
uragani di fuoco, alla ricerca
d'una sperata verità. È come
chiedere ad una sfera di cristallo
tutto il bene ed il male della terra!
Poi l'ombra passa i limiti del sogno,
oscura i sensi e fa dimenticare
che tutto, infine, muore in un delirio
d'estasi e di tormento, come il dono
di vivaci armonie di Pergolesi.

FAVOLINO